



# QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini



**Editore:** Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel.02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it. **Sito internet:** www.quattronet.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** STEM Editoriale S.p.A. - via Brescia, 22 - Cernusco s/N. **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Ugo Basso, Sergio Biagini, Giovanni Chiara, Federica Giordani, Chiara Orlandi, William Porzio, Chiara Pracchi, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Mirella Siboni, Riccardo Tammaro, Gianni Tavella. **Hanno collaborato a questo numero:** Simona Brambilla, Maria Teresa De Angelis, Marta Gatti, Simone Paloni, Roberta Pecchi, Claudio Procopio, Francesco Tosi. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. Abbonamento 2008: 15 euro, sostenitore 25 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. Tiratura 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

## L'altra faccia della ferrovia

**V**agoni di treni dismessi ricoperti di ruggine, binari senza sbocco, erba alta e alcuni vecchi capannoni: basta attraversare il cancello di ferro sempre aperto in piazzale Lodi, a pochi passi dalla fermata della Metropolitana della linea 3, per trovare quello che non si sospetterebbe mai. In quei capannoni, lontani dagli occhi dei residenti e di chi transita di fretta, vivono centinaia di extracomunitari: eritrei, sudanesi, nordafricani, arrivati qui con il passaporto, altri sfollati da altri accampamenti improvvisati come quello di viale Forlanini, smantellato la primavera scorsa.

La situazione è incredibile: nell'ex scalo di Porta Romana, c'è un mondo a parte, una realtà terribile di emarginazione e una situazione igienica a dir poco precaria. Uno dei due capannoni dismessi è utilizzato come deposito dei rifiuti: il pavimento ne è com-



pletamente ricoperto e appena ci si affaccia al suo interno, il brulichio velocemente interrotto segnala la presenza inconfondibile dei topi. Ma gli immigrati vivono più in là: un altro capannone questa volta con delle stanze, al-

cune chiuse da tende, al cui interno si intravedono brande, fornelli, cataste di giornali. E' qui che vivono questi ragazzi, che trascorrono le loro giornate in attesa di un futuro. La maggior parte ha un'età compresa fra i 20 e i 45 e sono arrivati qui attraverso i viaggi della speranza, sborsando, come racconta uno di loro, fino a 7 mila euro.

Nelle stanze i segni dei ricordi e delle piccole passioni: le bandiere dell'Inter e i ritagli di giornale del giocatore preferito.

Ci occupiamo di questo caso dopo alcune segnalazioni soprattutto di cittadini preoccupati per la situazione igienica del luogo. Ultimamente nell'ex scalo sono arrivati molti nuovi arrivi e questo significherà anche un incremento dell'accumulo di immondizia. Dal punto di vista delle sicurezza, invece, non è arrivata fortunatamente nessuna segnalazione.

Sappiamo che l'intera area rientra in un progetto di riqualificazione generale: esiste già un accordo con Ferrovie Italiane e sarà la Regione Lombardia a stabilire i termini degli interventi, ma non ci sono dettagli né sulle funzioni né sui tempi. Ovviamente nulla si sa sulle sorti degli attuali "inquilini" dell'area.

Federica Giordani

## Si sposti, passa la filovia

**È** stata come un fulmine a ciel sereno la lettera ricevuta dalla signora Ciceri proprietaria dell'edicola di piazza Emilia-viale Piceno. Il tenore della lettera non lascia dubbi sulla sorte futura del chiosco (aperto dai nonni della signora Anna nel 1928) "in quanto interferente con i lavori stradali per la realizzazione della nuova corsia preferenziale della linea 92"; sarà spostato "non appena individuata una località viabilisticamente idonea ove trasferire definitivamente il chiosco".

La lettera del Comune invita anche a "segnalare eventuali località di gradimento... anche in zona limitrofa". Al capoverso successivo si precisa che all'acquisizione del progetto definitivo saranno comunicati "tempi e modi per lo spostamento". Questo spostamento, peraltro, non interessa solo la signora Ciceri, ma altri chioschi sulla direttrice della futura sede filoviaria, nonché in tempi più lunghi anche il Mercato comunale di viale Umbria.



La prima edicola della famiglia Ciceri in piazza Emilia-viale Piceno, nel 1928

Ma in che cosa consiste esattamente il progetto? Si tratta del completamento della corsia preferenziale della 92, da viale Umbria, angolo

segue a pag. 3

## GLI INCONTRI DI QUATTRO ALLA BIBLIOTECA CALVAIRATE

Come anticipato ai partecipanti agli incontri letterari del mese scorso, QUATTRO propone altre due occasioni culturali in Biblioteca Calvaire, dedicate al nostro passato e alla storia locale. Il passato è davanti ai nostri occhi e in noi: conoscerlo aiuta a comprendere il nostro tempo, il nostro ambiente e noi stessi. Ecco allora due incontri da non perdere offerti ai lettori per ricostruire il nostro passato e trovarne i segni nel presente: la presentazione del volume di Carlo Pirovano sulla storia degli Umiliati (a pag. 5 ne trovate una recensione di Ugo Basso) e uno sguardo ai borghi e alle cascine della Zona 4 di Riccardo Tammaro, nostro stretto collaboratore e Presidente della Fondazione Milano Policroma.

mercoledì 14 novembre - ore 17.30

### CHE COSA CI LASCIANO GLI UMILIATI?

Ugo Basso intervista Carlo Pirovano

autore di "Sotto il cielo di Lombardia - Breve storia degli Umiliati"

mercoledì 21 novembre - ore 17.30

### BORGH E CASCINE DELLA ZONA 4

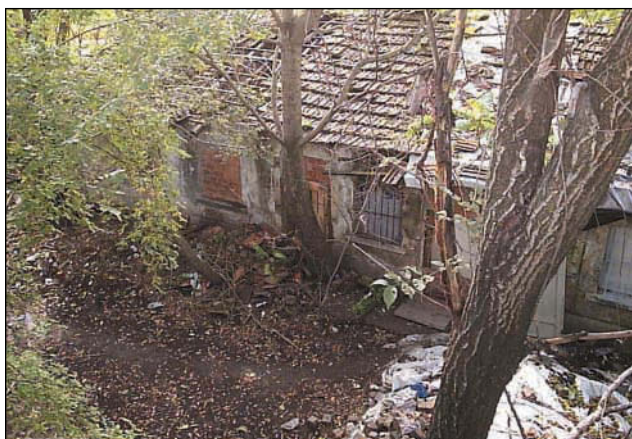
Conferenza di Riccardo Tammaro

Un viaggio attraverso il passato ed il presente, alla ricerca di ciò che si è conservato dell'identità rurale della nostra zona, con l'ausilio delle immagini.

Biblioteca Calvaire

Via Ciceri Visconti 1, ang. Piazzale Martini

Ingresso libero

**Nelle pagine interne:**

La vecchia strada per Chiaravalle/3

pag. 8

La pasta fatta in casa

pag. 4

L'ultimo dei lavandai

pag. 9

Don Paolo Pagliughi in S. Pio V

pag. 7

Teatro e cultura

pag. 11





## Un buon esempio di riqualificazione



In questi giorni in cui si parla della Milano futura con proiezioni virtuali per ignari e forse increduli ispettori internazionali, ce ne in case private e nello stesso tempo si organizzano mediatici, e inutili blitz notturni nei luoghi della vergogna come lo Scalo Romana a tre fermate di metropolitana dal centro della città, c'è chi ha deciso di puntare sulla manutenzione della propria casa. In Corso Lodi 47 sfidando un futuro incerto circa la sistemazione urbanistica della zona che va dalla misteriosa nuova linea Milano-Mortara, alle piste ciclabili, alla demolizione del Cinema Maestoso, al recupero dello Scalo Romana etc. si è realizzata una manutenzione del condominio così radicale sia all'interno che all'esterno da cambiare in meglio l'immagine dello stesso corso.

A dimostrazione che il privato, come al solito, è più attivo del pubblico. Ed è piacevole e confortante per i condomini sentire i commenti dei passanti che con lo sguardo rivolto in alto commentano favorevolmente e quasi stupefatti il risultato. È un buon esempio di ristrutturazione urbana che si spera possa essere seguito da altre abitazioni in zona per allontanare il degrado che sta avanzando.

A quando una analoga azione pubblica in zona Romana/Lodi?  
**Francesco Tosi**



## Chi si occupa di piazza Bonomelli?

La piazza G. Bonomelli è terra di nessuno poiché è a cavallo delle zone 4 e 5, nessuno se ne occupa nonostante le innumerevoli e ripetute segnalazioni ai vigili della zona 4.

Gli archetti che ricordano il verde sono divelti, da sempre, dagli incidenti.

Lo scompisciamento, e altro, dei cani e dei cristiani è un atto giornaliero senza che mai venga elevata una contravvenzione. Costantemente le macchine sono parcheggiate in seconda e anche in terza fila: segnalato ai vigili, essi fanno spallucce.

Al bar gelateria all'angolo con la via Benaco fanno ritrovo giornaliero pattuglie di vigili urbani ed il proprietario del bar si sente autorizzato a parcheggiare la sua Mercedes sulla zona zebra.

Tutto quanto sopraddetto è già stato più volte segnalato ai Vigili della zona 4, senza alcun risultato.

Se volete occuparvi ci fate un buon servizio sociale.

**D.G.**

## Il pericolo è all'incrocio

Nello scorso numero di QUATTRO abbiamo segnalato che sono iniziati i lavori di posizionamento dei semafori all'incrocio Tertulliano-Lattanzio, anche se non abbiamo visto progressi in questo mese. Un residente di via Lattanzio 16, il signor Piero Merighi, in una lunga lettera, che qui riassumiamo, ci spiega la pericolosità dell'incrocio.

"L'incrocio è ormai diventato teatro continuo di incidenti stradali più svariati. Negli ultimi anni ho potuto verificare una escalation di sinistri stradali anche per un aumento del traffico dovuto alla presenza in zona di due grossi insediamenti commerciali.

Gli attraversamenti all'incrocio sono serviti da quattro passaggi pedonali a strisce che prevedono la precedenza al pedone (c'è un grande flusso di studenti per la presenza di due scuole superiori).

Se la compresenza di quattro attraversamenti pedonali è stata scelta per dare al pedone la giusta precedenza, l'assenza di una regolamentazione semaforica provoca sulla marcia degli automobilisti momenti di difficoltà tipo "stop and go" ripetuta e coatta.

Molti incidenti si verificano proprio nelle ore di entrata e uscita delle scuole, anche per la concomitanza di altri fattori, ad esempio l'uscita e l'entrata su via Tertulliano del parcheggio del supermercato Esselunga, la presenza del centro commerciale ipercoop di piazzale Lodi che convoglia soprattutto il venerdì e il sabato ingenti flussi di traffico. Aggiungiamo come ulteriori fattori di criticità la poca visibilità sulla linea d'arresto per la presenza di macchine in sosta e la presenza a circa 20 metri dall'incrocio, su via Lattanzio, lato numeri dispari, del passaggio carraio per grossi tir autosnodati del supermercato Esselunga. Insomma citando Bartali e certamente anche i nostri ciclisti metropolitani, "è tutto da rifare", ma aggiungerei io, al più presto, per evitare ulteriori lutti."

### ALTRO INCROCIO, ALTRO PERICOLO

Il signor Alberto Musacci ha segnalato in Consiglio di Zona e all'Assessore Croci la pericolosità dell'incrocio Friuli-Maestri Campionesi, soprattutto nelle ore notturne, quando i semafori, pur presenti, lampeggiano.

Secondo l'opinione dei firmatari della petizione che segnala questo problema, "la situazione potrebbe essere sanata attuando i seguenti interventi: installazione di dossi limitatori della velocità, rifacimento di idonea segnaletica verticale e orizzontale, realizzazione di una rotatoria, che elimini l'incrocio semaforico." Il signor Musacci scrive anche che si rende perfettamente conto che "gli incidenti sono principalmente causati dall'imprudenza ed imperizia degli automobilisti, ma credo anche che, come cittadino e residente, sia mio compito segnalare agli organi competenti questa situazione."

## Situazione critica al Quartiere Ponti



Il Quartiere Ponti, in via del Turchino, è nato all'incirca nel 1940: casermoni grigi e verdi che si affacciano su di una strada a poca distanza dall'Ortomercato. Alla mattina presto la zona ha qualcosa di irrealistico, ricorda vagamente le atmosfere fredde e nebbiose del film "Deserto rosso" di Antonioni. Le prime serrande che si alzano, le mani che chiudono in fretta le inferriate alle finestre dei primi piani, la voci degli altoparlanti del mercato all'ingrosso che rimbombano.

La situazione nel quartiere è sempre stata complessa, ma molti residenti e lo stesso Comitato Inquilini Molise Calvaire Ponti, denuncia che da quando la gestione degli immobili è stata affidata dal Comune di Milano alla Romeo Gestioni, le cose sono peggiorate.

Oltre alla situazione dissestata delle pavimentazioni nei cortili, che più volte è stata causa di cadute anche gravi, i giardini non vengono curati, e le finestre di alcuni appartamenti sono coperte dai rami degli alberi. I residenti devono tagliare alla meno peggio alcuni rami direttamente dalle finestre per evitare che con il vento i rami sbattono contro i vetri.

Ma la situazione peggiore si trova ai civici 20 e 22: a causa dei lavori per il rifacimento delle cantine avvenuta qualche anno fa, dalle fondamenta delle case hanno iniziato a crearsi alcune crepe che con il tempo si sono diramate su tutte le facciate. Alcuni residenti, a spese loro, hanno cercato di riparare i danni all'interno delle abitazioni, ma la situazione non si risolve di certo con un po' di stucco. Le crepe si ripresentano poco dopo. Lungo i pianerottoli è possibile addirittura guardare attraverso le fessure che si sono create.

Interpellata qualche giorno fa, la Romeo Gestioni ha riferito che a causa di un cambio di gestione ai vertici non era possibile dare risposte immediate alle domande circa i problemi evidenti di manutenzione degli edifici.

I residenti sono esasperati e anche durante l'incontro sul tema della sicurezza in zona, tenutosi presso la Palazzina Liberty il

29 ottobre scorso su iniziativa del Consiglio di Zona 4, molti di loro hanno fatto sentire la propria voce: molti degli appartamenti sfitti nei caseggiati vengono occupati illegalmente con grande paura di chi abita lì, la mancanza di controlli all'ingresso dei caseggiati permette che molti truffatori entrino indisturbati nel quartiere.

La situazione è critica e nonostante le numerose segnalazioni del Consiglio di Zona e della stampa, niente è ancora cambiato.

**Federica Giordani**

## I risultati delle primarie in zona per il Partito Democratico

Soddisfazione del Comitato promotore del Partito Democratico di zona 4 per la partecipazione al voto nelle Primarie di domenica 14 ottobre.

Riportiamo alcuni dati riassuntivi che ci sono stati forniti.

In tutta la zona 4 hanno partecipato al voto 7.310 residenti, che hanno così distribuito il loro voto:

per l'elezione del segretario nazionale, la lista 1 per Veltroni ha ottenuto il 31,1%, la lista 2 per Veltroni il 33,1%, la lista per Letta l'11,8% e la lista per la Bindi il 24%.

Per l'elezione del segretario regionale, la lista per Sarfatti ha ottenuto il 28,6% dei voti, la lista 1 per Martina il 15,8%, la lista 2 per Martina il 55,6%.

Sono stati versati complessivamente dai votanti 16.230 euro, per una media di 2,22 euro a persona.

## Teatro al femminile

Avevamo presentato nel giugno scorso lo spettacolo "Le streghe. Titolo provvisorio" messo in scena dal gruppo di "Teatro al femminile" nato nel 2004 come attività educativa-espressiva dell'Associazione "La Nostra Comunità" che si occupa di ragazzi diversamente abili.

Ora, la conduttrice del laboratorio, Alessandra Grosso, ci informa che è stato creato uno spazio su internet per poter far conoscere meglio il loro lavoro.

All'indirizzo [www.myspace.com/lestreghe](http://www.myspace.com/lestreghe) si possono trovare informazioni sul gruppo e sullo spettacolo. Inoltre l'associazione sta cercando spazi, persone, associazioni che abbiano voglia di ospitare lo spettacolo. Gli interessati possono anche scrivere ad [alessandra.grosso@libero.it](mailto:alessandra.grosso@libero.it).

## Un gelato, un caffè e due chiacchiere

Talvolta la chiamano ancora "la signora della gelateria Orsi", ma ormai la famosa gelateria di via Negrolì è chiusa e l'insegna scomparsa. A dir la verità erano parecchi anni che la vecchia gelateria Orsi, fondata nel 1956, aveva cambiato proprietà, però l'insegna era rimasta, e con lei il nome.

Ora, costretta a lasciare il negozio di via Negrolì, la signora Maria Luisa Mondini si è trasferita da maggio poco lontano, in viale Corsica, aprendo un bar-gelateria, dove si possono trovare gelati artigianali tutto l'anno (fra le specialità, le creme, al marron glacé e al cioccolato amaro), crêpes, piadine, piatti freddi e un'ottima cioccolata calda.

Ma oltre a "consumare", qui si possono fare quattro chiacchiere "in famiglia", come ci dice la signora Maria Luisa, e come conferma l'ingegnere che si sta sorseggiando "una birretta" in tutta tranquillità. E due chiacchiere me le faccio volentieri anch'io, anche se mi sta scadendo il biglietto del tram.....

## Ferri da stiro crescono sugli alberi

In autunno dagli alberi si raccolgono castagne, gli ultimi tralci di uva, i primi cachi. Vicino a via Mecenate sugli alberi maturano ferri da stiro come quello appeso a un ramo che abbiamo scovato nella via a fianco la piscina Samuele. Filo compreso che come un viticcio si è attorcigliato al ramo. Non abbiamo visto se nelle vicinanze c'è l'albero delle assi da stiro. Controlleremo.







## Si sposti, passa la filovia

segue da pag. 1

Tertulliano, a viale Abruzzi, angolo Piccinni. Una soluzione per favorire il mezzo pubblico e riqualificare i viali delle regioni. Ora il Comune ha commissionato a MM la progettazione dell'intervento, diviso in due lotti, il primo dei quali va da Abruzzi a piazza Emilia.

Ecco allora spiegata la presenza di tecnici a fare rilevamenti e prendere misure, controllare i tombini ed esaminare lo stato delle piante.

Altro problema che gli ingegneri MM dovranno affrontare è lo spostamento della fontana ex acquamarcia, all'altezza di viale Piceno 16, che era stata anche oggetto anni fa di una campagna da parte di QUATTRO per la sua riqualificazione e riattivazione. Ora la fontana è pulita e funzionante (con acqua di acquedotto), ma, circondata così com'è da macchine, è praticamente invisibile dalla strada. Fra le ipotesi più naturali e già valutate in passato, c'è quella di un suo trasferimento nel mezzo dei giardinetti di piazza Emilia: abbiamo provato a fare un trasferimento virtuale, e il risultato lo potete vedere nella foto (cosa non si riesce a fare

con photoshop!!)

Per quanto riguarda i tempi, siamo alla fase progettuale; il primo progetto verrà presentato entro l'anno in Consiglio di Zona 4, dopo di che i passaggi sono ancora molti, fra progetti definitivi ed esecutivi, finanziamento dell'opera, appalto ecc., prima del 2009 non inizieranno i lavori per il primo lotto.

Ritornando alla storica edicola della signora Anna, lei e il marito Adriano si sono messi in moto andando a chiedere di spostare il chiosco accanto alla fermata della 92 in piazza Emilia ma l'impressione che ne hanno tratto è stata abbastanza negativa. Era stata ipotizzata anche la soluzione corso XXII Marzo angolo viale Umbria, a fianco del parco Formentano, ma traffico, smog e caldo non vanno d'accordo con le idee della signora Ciceri.

Si cerca una soluzione soddisfacente, e ci dice: "Lasciare questo angolo mi dispiacerebbe. Anche dal punto di vista economico una collocazione diversa creerebbe problemi. Non chiedo tanto, una sistemazione giusta e soprattutto definitiva".

S.B.



## Visti in piazza Ovidio



**A** livello estetico questi enormi contenitori cilindrici in piazza Ovidio sono decisamente sgradevoli, anche se chiamarli eco-mostri pare eccessivo. Innanzitutto ci informiamo per sapere che cosa sono e scopriamo che sono undici filtri a carbone destinati a depurare l'acqua, poichè proprio lì sotto si trova una stazione di pompaggio dell'acqua ed era necessario migliorare il sistema di depurazione. Ci sarà infatti un motivo per cui l'acqua di Milano è decisamente buona, in alcuni casi addirittura migliore delle acque minerali in bottiglia: perché è controllata e sicura. Proprio in questo periodo, peraltro, è in atto una campagna per sensibilizzare i cittadini a

bere l'acqua dell'acquedotto milanese, anche attraverso gli amministratori di condominio. Si parla inoltre di "Case dell'acqua", ovvero di punti di erogazione pubblica dell'acqua potabile dell'acquedotto, anche gassata e refrigerata: una mozione in tal senso è stata approvata recentemente dal Consiglio di Zona 4. Tornando ai nostri filtri di piazzale Ovidio, dal Servizio Idrico Integrato abbiamo saputo che si sta provvedendo con una serie di lavori per migliorare il sito, ovvero un recinto con alte piante di bambù per coprire i filtri e la piantumazione di 26 nuovi alberi: speriamo basti per rendere più piacevole la piazza.

Simona Brambilla

## Interviste sull'ambiente

Anche quest'anno, eccoci a riflettere sulla giornata di "Puliamo il mondo", come alunni di classe quinta della scuola elementare di viale Puglie e a chiederci come partecipare in modo utile e attivo all'iniziativa, che in questi anni ci ha visti coinvolti sia nella pulizia del giardino scolastico che in quella di una piazza del nostro quartiere.

Che effetto avremo ottenuto sulla gente con questo tipo di partecipazione? Perché questo ci sembra importante! Così decidiamo di chiedere quanto si sentono coinvolti loro, i cittadini, in questa occasione. E prepariamo una serie di domande: - Si preoccupa dell'ambiente e del suo rispetto? - Effettua la raccolta differenziata? - Così come: - Interviene se vede qualcuno che abbandona rifiuti? -

L'idea ci sembra buona e andiamo a porre queste ed altre domande ai passanti in viale Martini, mentre i bambini più piccoli puliscono piazza G. Rosa. La gente si ferma, noi siamo in piccoli gruppi e cerchiamo di proporci con gentilezza, anche se con un po' di imbarazzo. Il questionario ci consentirà di capire come ci si pone di fronte ad un interlocutore sconosciuto, oltre che a comprendere se è un sostenitore dell'ambiente.



C'è molto passaggio nella via, le persone sono cordiali. Sono studenti, pensionati, casalinghe e negozianti. Registriamo le risposte.

-Si preoccupa di non sciupare l'acqua e la luce? - In quali momenti della giornata fa funzionare la lavatrice? - e ancora: - Quale mezzo di trasporto usa con più frequenza? -

Tutti sembrano molto sensibili al problema dei rifiuti ed effettuano la raccolta differenziata. Le persone più anziane, poi, sono molto attente anche allo spreco della luce e dell'acqua e riferiscono di lamentarsi direttamente con chi abbandona rifiuti per la strada.

Chi lavora risponde che alcuni problemi sono indipendenti dalla volontà del singolo e che, per esempio, non possono fare a meno di utilizzare la macchina.

Al di là delle risposte che abbiamo ricevuto, l'esperienza ci è molto piaciuta perché ha dimostrato che l'interesse verso un ambiente migliore è sentito nel nostro quartiere, e consiglieremo di farla anche per il futuro.

Le quinte della scuola elementare di viale Puglie

## Le attività culturali del Consiglio di zona 4

**S**ono in fase di definizione e approvazione da parte del Consiglio di Zona 4 una serie di iniziative e spettacoli gratuiti aperti alla cittadinanza per questo ultimo periodo dell'anno.

Appena note, metteremo sul sito di QUATTRO le varie iniziative, e terremo materiale e volantini informativi presso la sede di QUATTRO, in via Ennio, ang. viale Umbria.

**le melarance**

Via Luigi De Andreis, 9  
ad. V.le Corsica - 20137 Milano  
tel-fax 02 70109411  
e mail melarance@tin.it

**laboratorio artigiano di cartonaggio**

SCATOLE, CASSETTIERE, SET PER SCRIVANIA,  
ALBUM FOTO E ARTICOLI DA REGALO  
interamente realizzati a mano  
anche su misura e personalizzati

BOMBONIERE, CONFEZIONI PER I VOSTRI  
OGGETTI E PARTECIPAZIONI SCRITTE A MANO

ORARIO CONTINUATO 9 - 19  
DAL MARTEDÌ AL SABATO, CHIUSO IL LUNEDÌ

**Cartolibreria da Stefania**  
VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

GIOCOLO - CANCELLERIA  
GADGETS  
ARTICOLI PER UFFICIO  
FOTOCOPIE B/N E FAX  
LIBRI DI VARIA (su ordinazione)  
TIMBRI - LAVORI TIPOGRAFICI

**SPECIALE DICEMBRE 2007!  
SU TUTTI GLI ARTICOLI  
DI NATALE SCONTO DEL  
10%**

**ORARIO NEGOZIO**

	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDÌ	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDÌ a VENERDÌ	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

**RICHIEDI IN NEGOZIO LA NOSTRA "TESSERA SORRISO"!!!!**

**Asterman®**  
Un grande laboratorio di decorazione aperto a tutti... Veniteci a trovare!

Vendita di porcellana bianca e decorata  
Tutto il necessario per la decorazione  
Creazioni personalizzate  
Bigiotteria pronta  
e tutto il materiale necessario

Via Serlio 5 - MM3 Brenta - Corvetto  
Orario di apertura: 9.30-13.00 / 15.00-19.00  
Tel. 02.39.84.54.28 - Chiuso il lunedì  
www.asterman.com - email: info@asterman.com

**FERR FORT**  
FERRAMENTA - ELETTRICITÀ - IDRAULICA

**FORT**

NUOVA APERTURA  
**SISTEMA FORT**  
MODI PER CREARE SPAZIO

Via Pistrucchi, 24 & P.za Imperatore Tito, 8  
20137 Milano Fermata atm Linea 84

Tel. 02 55 01 91 93  
www.ferramentafort.it

**LIBRACCIO**  
via Arconati, 16  
20135 Milano  
Tel. 02.55190671  
e-mail: miarconati@libraccio.it

**IL LIBRACCIO**

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI  
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ  
IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,  
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE  
ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE  
E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI  
QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD,  
VIDEOGIOCHI E LP.

**PIZZERIA**

**I due LECCESI**  
da CARLO E PAOLA

**PIZZA AL TRANCIO DA ASPORTARE**

Via Bonvesin de la Riva 3  
20129 Milano  
Telefono 0270120871

Apertura 12.00 - 14.30 e 18.30 - 22.00  
**CHIUSO IL LUNEDÌ**





## LA PASTA AUMENTA? ... e io me la faccio in casa!

Per la verità non c'è nulla di strano nel farsi la pasta in casa! Lo si è sempre fatto ed è più facile rispetto a fare pane e focacce. Tuttavia anche quella della "pasta fatta in casa" è una tradizione che si sta perdendo, travolta dai ritmi convulsi della vita quotidiana; per questo, nell'ambito delle nostre chiacchierate sul "fai-da-te alimentare", ci è sembrato opportuno proporvi qualche riflessione anche su questo argomento.

Innanzitutto chiariamo subito che, a differenza di pane, piadine e dolci, il rapporto costi/benefici del far da sé relativamente alla pasta non è poi così vantaggioso. La produzione industriale di pasta di grano duro senza uova consente – aumenti sì o aumenti no – di praticare prezzi paragonabili o addirittura inferiori ai costi della pasta fatta in casa (in genere di grano tenero e all'uovo); inoltre, dato il consumo di pasta nel nostro Paese (quotidiano e relativamente elevato) sarebbe impensabile provare a sopperire autonomamente al fabbisogno familiare.

C'è anche la possibilità che per i "drogati da piatto di spaghetti" le tagliatelle casalinghe non siano poi così appaganti, ma se ben fatta e condita a dovere la pasta fatta in casa ha un sapore e un gusto tutt'altro che disprezzabili. Tanto più che non dobbiamo necessariamente limitarci alle classiche tagliatelle: le tipologie e i formati di pasta producibili con un po' di fantasia e con l'ausilio della solita "macchina per la pasta" (la classica Imperia e derivate, senza necessariamente dotarsi di complicate e costose macchine professionali a filiera) sono molti. Oltre a tagliatelle e taglioli-

ni è possibile preparare pizzoccheri e pappardelle, rettangoli per pasta al forno e cannelloni, orecchiette e strascinati, gnocchetti di pasta e farfallone, gnocchi di patate e di zucca, nonché tortellini, ravioli e agnolotti dai più disparati ripieni. Sono quasi titubante a dare suggerimenti a lettori e lettrici che, molto probabilmente, queste cose le sanno benissimo, ma per chi non avesse mai fatto la pasta in casa, ecco alcune sintetiche istruzioni.

■ La pasta si prepara fundamentalmente con farina di frumento (grano tenero, grano duro, farro) che per l'alto contenuto di glutine consente di preparare, con l'acqua, un impasto sufficientemente consistente. Si possono aggiungere altre farine, ma è quasi impossibile preparare pasta senza farina di frumento.

■ Nelle regioni settentrionali del nostro Paese la pasta fatta in casa è tipicamente "all'uovo", preparata con farina di grano tenero; nel centro-sud invece è più comune usare farina di grano duro, generalmente senza uova.

■ Unici ingredienti per le tagliatelle all'uovo sono, ovviamente, farina e uova! Ci vuole un uovo intero per ogni etto di farina, ma per grandi quantità è possibile mettere meno uova e aggiungere acqua quanto basta; il sale nell'impasto non è necessario, anche se in alcune ricette viene citato. Se usate farina di grano duro potete impastare con la sola acqua (per esempio per fare le orecchiette) o aggiungere un uovo ogni 500 gr. di farina per "legare" meglio l'impasto.

■ Si impasta sulla spianatoia facendo "fontana" con la farina e aggiungendo le uova e l'eventuale acqua fino ad ottenere un impasto consisten-



te, elastico e non appiccicoso. (Se agli inizi non vi sentite sicuri sulla spianatoia, potete impastare in una zuppiera).

■ Escludendo che ci sia ancora qualcuno che riesce a tirare la sfoglia a mano con matterelli da un metro, consiglio di usare la classica "macchina per la pasta"; personalmente preferisco quella con la manovella,

senza ingombranti e costosi motorini elettrici: vi assicuro che a mano ci si regola meglio e – a meno di soffrire di atroci dolori articolari – lo sforzo non è spaventoso!

■ Preparata la sfoglia dello spessore voluto (infarinandola leggermente, se necessario, fra un passaggio e l'altro affinché non si appiccichi ai rulli della macchina) lasciatela asciugare un

po' e poi passatela nei rulli da taglio per ottenere tagliatelle o tagliolini. ■ Ricordatevi che la pasta fresca cuoce in pochi minuti!!!

Un po' più laborioso (ma non tanto) preparare gnocchi di patate o di zucca e paste ripiene (ravioli di carne, di ricotta e spinaci, di zucca e via inventando!); e con un po' di intraprendenza si possono introdurre simpatiche varianti, producendo paste colorate, tagliatelle con farina di castagne, gnocchetti di grano saraceno, etc. Il lavoro e i ritmi quotidiani non ci permettono certo di dedicarci quotidianamente a queste preparazioni particolari, ma di tanto in tanto, per nostro gusto o per una cena con gli amici, ne vale veramente la pena, sia come soddisfazione personale, sia economicamente; in questo caso infatti il paragone va fatto con i prezzi praticati nei negozi di "pasta fresca" ... e la differenza è rilevante! Purtroppo in questo poco spazio non è possibile spiegarvi tutto. Libri in circolazione per documentarsi non mancano, ma non c'è nulla di meglio, per imparare i trucchi del mestiere, del "passaparola" con amici e parenti già esperti, come sempre dovrebbe avvenire nella trasmissione culturale di conoscenze, tanto più in un settore basilare della vita come quello delle preparazioni alimentari. Da parte nostra comunque, contro il caro-prezzi e il proliferare di corsi a pagamento, vi proponiamo (v. box a lato) un incontro gratuito per vedere e imparare come si fa la pasta in casa: per riappropriarci, se possibile, del nostro tempo e delle nostre capacità! Bando alla pigrizia e buon appetito!

Francesco Pustorino

IL COMITATO SOCI COOP DI ROGOREDO E PIAZZALODI PROPONE

### LA PASTA FATTA IN CASA

Corso gratuito per tutti

A seguito del consenso ottenuto dai corsi "fare il pane" e "fare i dolci", proponiamo ora uno stage per imparare a "fare la pasta in casa". Anche se molti saranno già abituati a farla, ci sembra utile proporre questa iniziativa per i neofiti e per chi avesse voglia di approfondire le proprie conoscenze e scambiare opinioni in tema.

Data la maggiore semplicità dell'argomento e la necessità di esemplificazioni pratiche, si ritiene più utile un unico incontro di tre ore, invece di più incontri brevi. Quindi, sperando che questa nuova formula sia di vostro gradimento, vi diamo

appuntamento presso la sala del Comitato soci COOP di piazzale Lodi

dalle ore 16.00 alle 19.00  
di VENERDI' 23 NOVEMBRE p.v.

Gli argomenti (trattati sempre dall'irriducibile prof. Francesco Pustorino) saranno indicativamente i seguenti: i cereali, le farine e la funzione del glutine; la pasta di grano tenero e la pasta di grano duro; paste secche, fresche e ripiene; fare la pasta in casa (rapporto costi/benefici, attrezzi, tecniche, ingredienti e formati); esemplificazioni pratiche.

La partecipazione è ovviamente gratuita, previa iscrizione presso l'Ufficio soci COOP di piazzale Lodi (tel. 02.54045223).



Per la vostra pubblicità in zona  
contate su...

## QUATTRO

Tel 02 45477609 - fax 02 45485051

E mail: quattro@fastwebnet.it

www.quattronet.it

Richiedeteci un preventivo

ISTITUTO SAN VINCENZO  
SCUOLE PARITARIE REGINA MUNDI

asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola media,  
liceo linguistico e il nuovo istituto tecnico

OPEN  
DAY

Sabato  
24 novembre 2007  
dalle ore 9.30  
alle ore 17.30

per conoscere la Scuola attraverso mostre, video e attività degli alunni.

per incontrare la Dirigente Scolastica e i Docenti che presenteranno il Piano dell'Offerta Formativa nei seguenti orari:

ore 9.45 e 15.00 Scuola Primaria

ore 10.30 e 15.30 Scuola dell'Infanzia e Nido

ore 11.15 e 16.30 Scuola Secondaria Media

ore 12.00 e 16.00 Scuola Superiore: Liceo Linguistico e Istituto Tecnico.

per visitare i locali, le attrezzature e la Mostra su San Vincenzo e la storia dell'Istituto, in occasione del cinquantenario della fondazione.

Via C. Boncompagni 18 - 20139 MILANO

MM3 Corvetto - linee di superficie: 77, 84, 93 e 95 tel. 02/53.32.08 - 09  
info@scuolereginaimundi.it Gestione: Cooperativa Maria Consolatrice

Cartoleria

## MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2

(angolo Viale Montenero)

tel e fax 02 55184977



Macelleria  
**LUIGI  
BRUNELLI**  
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere  
pollame

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali  
di vari tagli

vasto assortimento  
di pronti a cuocere





## B – SIDE CITY Mostra sulle città invisibili

**M**entre in altri contesti meno culturali si parla e straparla di lato B, in questa mostra è il lato B delle nostre città che si vuole scoprire, perché, come dice la nostra collaboratrice Federica Giordani che insieme a Matteo Bergamini ha scritto i testi, tutti noi guardiamo e non vediamo, possiamo distratti correndo verso la destinazione del "Devo..." quotidiano e non osserviamo la moltitudine di particolari, quella "foresta di simboli", di cui è piena la città. Per aiutarci a vedere "entra

in gioco l'arte: saper esprimere quello che si vede attraverso quello che si sente." Vi invitiamo quindi a non perdere questa mostra collettiva in cui 13 giovani artisti, 13 "visionari", "strappano via, a volte con violenza altre con estrema dolcezza, quel velo di Maya, quella nebbia del sentire, che non ci permette di riconoscere la bellezza dei luoghi." Segnaliamo anche che saranno esposte tre fotografie di Simone Paloni, nostro valido collaboratore nel settore della grafica e della fotografia.

### B – SIDE CITY

#### MOSTRA SULLE CITTÀ INVISIBILI

Dal 6 al 24 novembre 2007 - dal martedì a sabato 16.00-19.30

Ingresso libero

ZEROLOGICO Centro Culturale

Via Anfossi 8



Simone Paloni: Scalo Romana

## Il Gruppo Teatrale "P. Verri" ha presentato "Pranzo a Venezia"

I ragazzi dell'ITC VERRI ci riprovano: per il secondo anno il lavoro messo in scena dall'Istituto è stato selezionato nell'ambito del progetto "Connections". Il 4 ottobre gli alunni hanno presentato "Pranzo a Venezia" di Nick Dare nell'importante sede del Teatro Litta, alla presenza di un pubblico numeroso. Lo spettacolo, ricco di spunti moderni per quanto riguarda la situazione internazionale ma anche la vita, le esigenze, le emozioni ed i convincimenti dei ragazzi d'oggi, è stato rappresentato con notevole maestria dai giovani attori. Nonostante la serietà e la drammaticità del tema, sia i dialoghi brillanti e convincenti che il balletto e le scenette del prestigiatore hanno creato un'atmosfera lieve e gioiosa. La scenografia semplice ma efficace, buona la regia del giovane regista Daniele Camiciotti, e le musiche, ben calate nell'ambiente veneziano, hanno impreziosito il lavoro già di per sé notevole ed originale. Auguri ragazzi, all'anno prossimo.

Maria Teresa de Angelis

## Per chi ama il "bel canto", c'è l'Accademia Lirica Italiana in zona 4

**P**resente in zona 4 dall'inizio del 2007, l'Accademia Lirica Italiana ha ripreso la sua attività musicale con le manifestazioni aperte al pubblico che hanno luogo l'ultima domenica di ogni mese presso la sede dell'Accademia, in via Bonfadini 40. Si tratta di concerti e conferenze su autori e opere liriche: si è partiti a settembre con una conferenza sul Don Pasquale, mentre a ottobre un folto pubblico ha apprezzato il concerto di arie di opere di Verdi. **La prossima manifestazione avrà luogo domenica 25 novembre alle ore 18.00 e sarà un Concerto di musiche liriche.** Promotore dell'Accademia è il Maestro Pier Miranda Ferraro, uno dei più grandi tenori ed interpreti di Otello del mondo, che dopo una lunghissima carriera si sta ora dedicando alla promozione ed alla diffusione del "bel canto" e del melodramma italiano. Essendo Ferraro molto conosciuto e apprezzato in Oriente e avendo tenuto molte Masterclass di canto in Cina e Corea, molti studenti, cantanti e musicisti provengono da quelle comunità. Oltre alla attività concertistica e didattica, l'Accademia proprio in questo periodo sta "lanciando" un concorso di voci liriche che darà poi vita a marzo ad un Festival della lirica nella nostra zona. Ma su questo, saremo più precisi nel prossimo numero. Per maggiori informazioni sull'Accademia Lirica Italiana, tel 02 32960339 - info@accademialiricaitaliana.it - www.accademialiricaitaliana.it



## Il Gruppo vocale Karakorum cerca voci maschili

Come già riportato da QUATTRO nello scorso numero di ottobre, il nostro gruppo vocale, che si dedica allo studio della musica polifonica rinascimentale e del primo barocco, sta cercando due tenori, ma anche un basso e un contralto in più sarebbero molto ben accolti! I requisiti sono: amore incondizionato per la musica, buona lettura, buona intonazione, simpatia e spirito di gruppo. Ci troviamo a cantare la domenica sera dalle 19 alle 21 (zona piazza Risorgimento). Per informazioni: Anna Pavan 340.8563191 - annapav@alice.it

## ACCADEMIA LIRICA ITALIANA STUDI ORDINARI PREVISTI

**Canto lirico,  
Teoria e solfeggio  
Drammaturgia musicale  
Studio dello spartito  
Arte scenica e regia  
Pianoforte classico, Violino e Violoncello  
Clarinetto e Flauto, Sassofono e Batteria  
Chitarra classica ed elettrica**

**PER I PRIMI 40 ISCRITTI...ISCRIZIONE GRATIS!!!**

ALI - Accademia Lirica Italiana  
Via Bonfadini 40 - tel 02 32960339  
www.accademialiricaitaliana.it



## SOTTO IL CIELO DI LOMBARDIA

**A**ppassionato della città di Milano, ma non storico accademico, l'amico Carlo Pirovano, autore del recente volumetto Sotto il cielo di Lombardia - breve storia degli Umiliati, Marna editore, pp. 112, \_ 10, offre al lettore anche non specialista una divulgazione informatissima capace di incuriosire. Edifici, nomi di strade, espressioni caratteristiche della lingua rinviano a un passato che prende consistenza rivelandoci quello che eravamo per comprendere meglio il nostro presente.

Ecco la storia degli Umiliati, organizzati in tre ordini per uomini e donne, frati, suore e laici, attivi e potenti nella Lombardia tra il XII e il XVI secolo, lasciando segni importanti fra cui la chiesa di san Pietro in Gessate e l'abbazia di Viboldone, tuttora esistenti, e moltissimi altri, di cui restano scarse tracce, o del tutto distrutti, come la casa di Berra che degli Umiliati era la sede principale.

Alla loro origine gli Umiliati esprimono, come altri movimenti religiosi rimasti nella chiesa o allontanati come eretici, la ricerca di fedeltà all'evangelo soprattutto nella scelta di vita povera e del lavoro manuale: fanno parte dell'ordine per lo più uomini e donne del popolo, ma anche personalità illustri del mondo della cultura, fra cui Bonvesin de la Riva, il maggiore intellettuale milanese dell'epoca.

Vestiti di un abito grigio, accumulano grandi ricchezze di terre e di beni attraverso la lavorazione e il commercio della lana; noti per l'oculatazza nell'amministrazione, arrivando a ricevere l'appalto dell'esazione delle imposte del comune di Milano e di molte altre attività economiche che permettevano ai superiori una vita lussuosa assai lontana dagli ideali e dagli stili di vita dell'origine.

Il volumetto ne ripercorre la storia non sempre limpida, inserendola nella più vasta storia lombarda e milanese; analizza i rapporti degli Umiliati con la Chiesa e le istituzioni civili, e ricerca le sopravvivenze di case e con-



CARLO PIROVANO

**Sotto il cielo di Lombardia**  
Breve storia degli Umiliati

Marna editore,  
pp. 112,  
euro 10,00

venti nei diversi sestrieri della città, anche di porta Romana, e nel territorio circostante, dal lodigiano al lago di Como.

Il capitolo di apertura riserva una sorpresa: Pirovano ricostruisce con curiosi dettagli la congiura, organizzata da membri dell'ordine, dell'attentato da cui nel 1569 è uscito indenne l'arcivescovo Carlo Borromeo, che aveva in comune con gli Umiliati il motto HUMILITAS e che era intervenuto energicamente contro la corruzione ormai dilagante nell'ordine. Il responsabile, che era arrivato a sparare il colpo di archibugio nello studio del cardinale, fu poi arrestato e impiccato, ma gli Umiliati due anni più tardi sarebbero comunque stati definitivamente sciolti con decreto del papa Pio V.

**SIGNORA ANNI 55  
RESIDENTE IN ZONA  
DISPONIBILE  
AD ACCUDIRE  
BAMBINI  
Cell 335 6093617**

### STUDIO LEGALE

AVV. FEDERICA MAGNANI  
AVV. MANUELA CASARIL

Offriamo assistenza legale civile e penale, ci occupiamo del recupero dei vostri crediti, della stesura di contratti, di diritto del lavoro, diritto di famiglia, separazioni, divorzi, successioni, eredità

Via Busoni 12 (Piazzale Martini) - 20137 Milano  
Telefono 02 36599938 Fax 02 36599939

Email: astrid.magnani@fastwebnet.it  
Email: manuela.casaril@fastwebnet.it

Orario ricevimento: da lunedì a venerdì 15 - 17

REGISTRO AMMINISTRATORI ASSOEDILIZIA N. 235

**Mazuferi Rag. Francesco**

Amministrazioni di condominio  
Servizi immobiliari

Via Pier Candido Decembrio 31 • 20137 Milano • tel. 02.54.12.37.28 • fax 02.700.53.12.70  
amministrazioni@studiomazuferi.it



## La Boutique del Rammendo

Rammendi invisibili  
Riparazioni

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano  
tel 02.55.18.58.39

## FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)  
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI  
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano  
335/5338835

## VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio  
Vetrare termoisolanti e antirumore  
Vetri per porte interne e finestre  
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche  
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028





## Volontari cercasi per la Protezione Civile

“E’ stata allertata la Protezione civile”, si legge ogni tanto nelle previsioni del tempo; più frequentemente poi, d’estate, nel periodo degli incendi (dolosi) si sente che la Protezione Civile collabora attivamente allo spegnimento degli stessi. Ma di che cosa si occupa poi la Protezione Civile forse non sappiamo granché.

E’ per questo che ho trovato particolarmente interessante l’incontro tenutosi circa un mese fa in Consiglio di Zona 4, in cui Leonardo Cerri, direttore della Protezione Civile di Milano da un anno, ha presentato la struttura e le attività della P.C. ed ha richiesto la collaborazione del Consiglio di Zona per la ricerca di volontari residenti in zona 4. Infatti la struttura milanese è



formata da 15 persone assunte e per il resto si basa sui volontari, che a Milano sono veramente pochi (circa 160, peraltro raddoppiati nell’ultimo anno).

L’idea quindi proposta da Cerri è di avvicinare la Protezione Civile al territorio zonale, qui trovare i volontari che saranno prioritariamente impiegati sul loro territorio e, se possibile, decentrare anche le attrezzature a livello di zona, per rendere più efficaci le risposte ai bisogni. Non ci sono vincoli di sesso e di età (bisogna però essere maggiorenni), per cui chi ha disponibilità a svolgere attività al servizio della collettività, adesso può rivolgersi direttamente al Consiglio di zona 4 di via Oglio 18 e compilare la richiesta di adesione. Verrà ovviamente garantita una formazione che partirà con un corso base su: Sistema e Legislazione dell’emergenza; Area tecnico scientifica. Rischi e territorio; Tecniche operative in emergenza; Attività pratica e visita al Dipartimento.

Leggendo il box che segue, ci si può rendere conto dell’ampiezza dei campi di intervento e, quindi, della necessità di avere una struttura ampia ed efficiente. E quindi: volontari cercasi disperatamente...

S.A.

## La Protezione Civile: compiti e attività

Per Protezione civile si intendono tutte le strutture e attività che tutelano l’integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l’ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti dalle calamità naturali o da quelle causate dall’uomo. Le Attività di Protezione Civile sono:

**Previsione**, attività dirette alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, all’individuazione dei rischi e alla delimitazione del territorio interessato dal rischio. **Prevenzione**, attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti all’evento

**Soccorso**: ogni forma di prima assistenza che prevede una serie di passi, ovvero l’attivazione delle procedure interne all’Unità di Crisi Locale; l’attivazione del Volontariato; l’apertura del Centro Operativo Comunale; l’impiego delle “strutture operative” di protezione civile, dei centri di stoccaggio ed impiego delle attrezzature necessarie all’intervento; l’informazione: regole di comportamento e mass-media; l’assistenza alla popolazione (evacuazione, sostegno sanitario, psicologico, viveri...).

**Superamento dell’emergenza**, ovvero il ripristino di strade, edifici pubblici, attività produttive, abitazioni...

### LE ATTIVITÀ DI INTERVENTO

Le attività di intervento sono i rischi naturali e i rischi antropici.



Nei **rischi naturali** rientrano le ALLUVIONI (Raccolta dati, monitoraggio, attuazione dei Piani di Previsione ed Emergenza); le FRANE (Controllo zone a rischio, interventi tempestivi, soccorso, verifica dei centri abitati, strade, scuole...); i TERREMOTI (Monitoraggio, soccorso, verifiche strutturali dell’Urbanizzato, prima assistenza dei senza tetto, ricostruzione, ripristino delle normali condizioni di vita); le ERUZIONI VULCANICHE (Sorveglianza dei vulcani, previsione delle eruzioni, evacuazione della popolazione); NEVE E VALANGHE (Monitoraggio, ricerca dei dispersi e soccorso); MAREMOTI E TSUNAMI (Sistema di allerta, informazione, allestimento campi di accoglienza ed Ospedali da campo, raccolte fondi a sostegno della popolazione colpita, assistenza alle opere di ricostruzione del territorio)

**I rischi antropici** comprendono la lotta agli incendi partecipando agli spegnimenti, coordinando le attività di pianificazione, prevenzione e previsione del rischio; il RISCHIO INDUSTRIALE (Diffusione di informazioni con comunicati attraverso radio, tv, giornali e siti web per smentire false convinzioni e dare istruzioni su come comportarsi)

In caso di esalazioni si provvede allo sgombero della zona per la sicurezza dei cittadini, in caso di incendi si interviene per lo spegnimento, in caso di intossicazioni i medici somministrano antidoti. RISCHIO SANITARIO (Intervento dei medici ed infermieri per cercare di salvare il maggior numero di persone, eventuale evacuazione della zona, costruzione di campi di accoglienza, fornitura di medicinali, cure mediche e cibo).

## Come comincia il nuovo anno scout

L’anno scout comincia sempre con l’arrivo dei nuovi bambini, quelli che come noi, che siamo già scout, vogliono vivere intense avventure.

Abbiamo allestito per l’occasione un’accoglienza con i fiocchi nella nostra sede in Corso di Porta Romana 110.

Noi lupetti esperti dell’ottavo branco abbiamo preparato delle basi, ognuna con animali diversi; c’erano i lupi, le api, i bufali, gli elefanti e i serpenti ad attendere i nuovi arrivati e permettere loro di vivere bellissimi giochi. Il nostro gruppo, che come ormai saprete si chiama branco si è allargato tantissimo ed il cerchio che formiamo e che ci permette di guardarci sempre in viso gli uni con gli altri è diventato molto grande, e più si è meglio è.

Se avrete voglia di seguire ancora le nostre avventure, saranno i bambini a narrarvele dalla prossima volta...abbiamo solo bisogno di un po’ di tempo per organizzarci.

L’ottavo branco Iawata



**Adesso ci Penso**  
Il gioco delle parole creative  
di Claudio Procopio

Accademia del gioco dimenticato  
www.giocodimenticato.it

Proviamo a giocare utilizzando la carta Jolly degli articoli. Potrete scegliere a piacere per formare la frase, tra un articolo determinativo (il, lo, la, i, gli, le), un articolo indeterminativo (un, uno, una, un’), un articolo partitivo (degli, delle). Per ogni “partita” si usano 7 carte e le regole sono riportate nel riquadro sotto.

allegria diverso essere pianta provare solido un	facile gas il mare niente ognuno tu	comodo giovane la pensiero rodere sorgere televisione	e gamba li offendere scegliere tra vino
--	---	---	---

bagno e incerto pentola sapore subire volume	avere sciogliere solitario stampare uomo vedere viola	<p>Jolly Articoli</p>
--	---	---------------------------

**ESEMPI**

- Ho subito **la** televisione e sono niente...
- Ognuno scelga **un** pensiero diverso...e vedrete!
- Il vino giovane ha **un** sapore diverso.

**OGNI MESE IL GIOCO VIENE PUBBLICATO SU**

**REGOLE DEL GIOCO**

Lo scopo è comporre una frase di senso compiuto e corretta grammaticalmente utilizzando una sola parola per ogni carta (una frase al massimo di sette parole) sapendo che:

- i verbi, all’infinito sulla carta, possono essere coniugati a piacere;
- gli aggettivi e i sostantivi da singolari possono diventare plurali e i maschili diventare femminili;
- la punteggiatura è libera;
- nessuna parola può essere aggiunta oltre a quelle stampate;
- l’ordine delle carte può essere cambiato a piacere.
- con la carta jolly potete utilizzare un articolo a piacere.

Mandaci la tua frase entro il 30 novembre al seguente indirizzo:  
Quattro, viale Umbria, 58 Milano  
oppure via e-mail a: quattro@fastwebnet.it  
La frase più bella verrà premiata con una confezione di Adesso ci penso

**www.adessocipenso.it**

Giochi di società ludo-didattici ideati da Claudio Procopio

## ECCO CHI HA VINTO!

Sono una cinquantina le frasi che abbiamo ricevuto in risposta al gioco pubblicato lo scorso mese. Per essere la prima volta, siamo abbastanza soddisfatti, ma speriamo di riceverne molte di più con il gioco proposto questo mese! Applicatevi!!! Non è per niente banale, né immediato, ma proprio per questo poi dà più soddisfazione. Fra le risposte ricevute ci

hanno fatto particolarmente piacere quelle della classe 5B della elementare Tommaso Grossi di via Montevelino. Quindi anche le altre scuole sono sollecitate a partecipare! La frase vincente è proprio di un alunno di 5B, Gerry: alla classe va quindi in premio una confezione di **Adesso ci penso**: con 120 carte a disposizione avranno di che scatenarsi con la fantasia.

La frase è: “Il politico antico è ridicolo e finto”, che non vuole essere un cedimento all’antipolitica, ma una speranza sui politici moderni!!!! Fra le altre frasi inviate, citiamo: È ridicolo il quanto che hai portato; Il bambino ridicolo vince tre sedie antiche; Il bambino capisce che è vincente pulire; Il bambino ha pulito tre sedie sparse; Che ridicolo inviare versi e finger-si autori! Ecc ecc

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

## CURIOSI PER *Natura*

### IL RE DEL FREDDO

Ve le ricordate le nespole che questa primavera/estate hanno allietato dolcemente i nostri palati? E gli alberi che faticosamente le sostenevano (quest’anno erano davvero tante!)? Beh, date un occhio attento a ciò che succede intorno a voi, per esempio in via Cadore. Vi accorgete che i bei nespole stanno esprimendo adesso la loro passione amorosa. In questi giorni mentre noi moriamo di freddo, c’è chi esalta i propri piccoli fiori bianchi, riuniti in pannocchie piuttosto lunghe e setolose, con intimi messaggi odorosi. Dai libri sappiamo infatti che i bei nespole giapponesi, il cui nome scientifico è *Eriobotrya japonica*, fioriscono in autunno-inverno e fruttificano in giugno circa con pomi ovoidali giallo arancio com-



mestibili. Questa simpatica pianta sempreverde, che come molte altre è stata introdotta dall’estremo oriente con scopi ornamentali (e successivamente per il frutto edule), non ha problemi di confort, anzi cresce facilmente da seme sviluppandosi velocemente in un piccolo alberello rigoglioso. Abbatte dunque cura se avete la fortuna di averlo in giardino e ricordatevi che è una delle poche specie che può allietarvi le prime giornate d’inverno!





## Don Paolo Pagliughi: 60 anni dopo fra i suoi parrocchiani ed amici

**S**ono venuti in tanti domenica 4 novembre alla messa delle 11 in S. Pio V, per incontrare, dopo tanti anni, don Paolo Pagliughi che qui nel maggio 1943 celebrò la sua prima Messa e fu assistente della gioventù dal 1946 al 1955.

La sua storia particolarissima, di parroco molto scomodo e perfino accusato di eresia, merita di essere raccontata, perché è solo dall'aprile di quest'anno (don Paolo ha la bellezza di 88 anni) che ha potuto riprendere a dir messa, la domenica alle 19 nella chiesa in S. Pietro in Gessate (di fronte a Palazzo di Giustizia). E' don Paolo stesso che la racconta.

"Nel 1946 il card. Schuster mi trasferì in S. Pio V come assistente dell'Oratorio, dove avviò molteplici attività: il doposcuola, la corale, la filodrammatica, il cinema, la S. Vincenzo Universitaria e la storica "san PIO" che gestiva colonie estive per ragazzi, soggiorni alpini per la gioventù, la polisportiva e turismo.

Nel 1955 il card. Montini mi volle suo Delegato in S. Barbara di Metanopoli; in quella terra residenziale, in quei tempi priva di servizi, oltre alla attività pastorale creai l'ambulatorio, l'asilo, assistenza sociale, spaccio alimentari, bar e cinema. Nel 1962 il card. Montini mi nominò prevosto alla Incoronata in Milano, dove feci innovazioni nella pastorale e restauri.

Nel 1974 i parroci milanesi, preoccupati per l'enorme afflusso nella mia chiesa dell'Incoronata e l'interesse della stampa, protestarono col cardinale Colombo perché, oltre alla singolare evangelizzazione, avevo soppresso le collette della sedie, le tariffe dei riti, la questua natalizia, feci servire messa alla bambine, tenni conversazione dal pulpito coi fedeli dopo la messa, non volli imporre ai fedeli di votare DC e predicai in favore del voto pro divorzio, sostenendo



Don Paolo Pagliughi, secondo da sinistra, nel cortile dell'oratorio di S. Pio V

che l'indissolubilità era un obbligo dei credenti, ma che non si poteva imporlo ai non credenti senza trasformare la nazione in uno stato confessionale. Alla fine scrissi un libro: *Il vangelo secondo Cristo*, spiegando che i milanesi, anche atei, venivano all'Incoronata a messa perché non sentivano predicare il vecchio dio giudice legislatore dell'Antico Testamento, ma il Dio misericordioso del Nuovo, rivelato da Cristo nel Vangelo (dove nacquero altri libri: *Prete ateo per amor di dio* e *il Vangelo secondo Caino*).

I parroci (alcuni parroci) mi accusarono di eresia e imposero di farmi processare dai teologi, i quali risposero che di eresie non ce n'erano. Allora il Cardinale mi fece processare da tre parroci che invece lo assecondarono e mi giudicarono inadatto a gestire una parrocchia.

La Curia (violando gravemente il Codice di Diritto Canonico) mi tolse la parrocchia col permesso di celebrare, non di risiedere, nella chiesa di S. Giuseppe presso il teatro La Scala. Ogni domenica la chiesa straripava di ascoltatori, ma il mattino di Pentecoste la trovammo chiusa con tanto di polizia schierata; da allora mi fu vietato di predicare.

A 54 anni mi trovai sul lastrico senza una casa e senza un lavoro. Per ragioni di soprav-

visenza, sfruttando le mie lauree in psicologia e filosofia, soccorso dal sindaco Tognoli, aprii uno studio di psicoterapeuta, i parrocchiani mi man-

darono tanti clienti e per non mettere a disagio i pazienti tolsi dal biglietto da visita il "don", ma non dal cuore e il Vangelo lo predicavo quando fui docente indicando il Vangelo come un classico di psicologia. Il cardinale, colto da un ictus, non fece in tempo a privarmi delle facoltà (non c'erano i motivi) e son rimasto prete in eterno. Dimenticato dalla Curia solo il card. Martini e mons. De Scalzi mi vollero incontrare ora il cardo Tettamanzi, saputo che la Curia aveva levato il mio nome dall'elenco del clero, mi disse abbracciandomi: "Io invece ti chiamo: don Paolo". Bentornato dunque, circondato dall'affetto di quanti lo conoscono e ammirano.

vivenza, sfruttando le mie lauree in psicologia e filosofia, soccorso dal sindaco Tognoli, aprii uno studio di psicoterapeuta, i parrocchiani mi man-

### Benvenuto – Bentornato: il teatro Franco Parenti è un cantiere di idee

Il cantiere è ancora in corso, molti spazi non sono ancora accessibili, ma la Sala Grande è pronta ad accogliere gli spettatori per le quattro serate dello spettacolo di Carlo Cecchi, amico storico del teatro. L'attore e regista ha presentato due atti unici: *Claus Peymann compra un paio di pantaloni* e *viene a mangiare con me* di Thomas Bernhard e *Sik Sik, l'artefice* magico di Eduardo De Filippo, entrambi molto apprezzati dal pubblico.



Non è stata quindi una vera inaugurazione, ma "un gesto augurale che non inaugura un luogo ancora indefinito, ma lo apre alle contaminazioni con la propria storia", come si legge nell'invito.

E nei prossimi mesi vi saranno altre possibilità di vivere il teatro nel suo divenire: visite guidate nel cantiere con suggestioni di ogni tipo dedicate a chi vuole farsi accompagnare alla scoperta di cosa sarà il nuovo teatro e cosa sta diventando con i suoi spazi trasformati e aperti al gioco e all'ambiguità fra realtà e finzione. Sarà possibile assistere alle prove di *Ondine* (dal 19 novembre al 2 dicembre) che costituiscono un'occasione unica per osservare da vicino il lavoro degli attori e le sperimentazioni della regista Andrée Ruth Shammah, e alla sua messa in scena (intorno alla festività di Sant' Ambrogio) che nei nuovi spazi del teatro occuperà tutte le sale in un percorso itinerante. Per informazioni sugli eventi tel. 02 599944700.

In attesa di approvazione da parte del Consiglio di Zona 4 nella seduta dell'8 novembre 2007




presentano  
**Venerdì 30 novembre ore 18.30**

## La Musica e il Bene

Ciclo di concerti di musica classica presso le Università milanesi

INTRATTENIMENTO MUSICALE CON MUSICHE DI MOZART SUONATE DA UN QUARTETTO D'ARCHI

La manifestazione è gratuita ed aperta a tutti.

**Centro Culturale Antonianum**  
Corso XXII Marzo 59

Fiabe, troni insanguinati e amori infranti  
DUE SECOLI DI OPERA RUSSA

Quattro conferenze  
a cura di Giancarlo Landini

Il corso si propone di introdurre al mondo della cultura russa degli ultimi due secoli attraverso l'opera russa, che rappresenta uno dei momenti più significativi dell'arte di quel paese. Gli incontri si terranno presso la Biblioteca del Centro Antonianum di sabato alle ore 16.00, nelle giornate del 10 - 17 - 24 novembre e 1 dicembre. Ingresso libero.



ALBERI DI NATALE IN RAME

IDEE REGALO

TAVOLI SEDIE LAMPADE IN METALLO SU MISURA

EDILDESIGN

VIA MAESTRI CAMPONESI, 22 MILANO - TEL. 02-54122159  
email: edildesign@fastwebnet.it

STUDIO LEGALE  
AVV. ANTONIO MANCUSO  
AVV. RAFFAELLA MANCUSO

Offriamo assistenza legale civile e penale, ci occupiamo del recupero dei Vostri crediti, di responsabilità civile, della stesura di contratti, di diritto del lavoro, di locazione, di separazioni, divorzi, successioni, eredità, nonché diritto amministrativo e di diritto dell'immigrazione.

Via Fontana 18 - 20122 Milano  
Tel 02 5457820 - Fax 02 5457902  
Cell. 335 6591672

FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi  
Foto in 24 h  
Fototessere  
Lenti extrasottili  
progressive - bifocali  
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11  
20133 Milano  
Tel e fax 02 76118484

WWW.QUATTRONET.IT

il sito di  
**QUATTRO**

IL NUMERO DEL MESE  
PROGETTI URBANISTICI TRE  
ARCHIVIO





STUDIOBENSI

architettura e interior design  
progettazione architettonica  
pratiche edilizie e catastali  
direzioni lavori  
consulenze tecniche

via S. Pistrucchi 24/a 20137 Milano  
tel. 02.5511192  
[www.studiobensi.it](http://www.studiobensi.it)

Gelateria bar

di Maria Luisa Mondini

.....tentazioni dolci e salate.....

Viale Corsica 59 - tel 02 36586568  
Aperto tutti giorni (domenica inclusa) 7.30 - 19.00  
Sabato 7.30 - 13.30





## La vecchia strada per Chiaravalle (parte III)

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tamaro

Siamo giunti al terzo ed ultimo tratto della strada che congiunge la Porta Romana all'abbazia di Chiaravalle, e ripartiamo dal Signoron, posto in via San Dionigi a pochi passi da piazza Angilberto II.

Siamo a questo punto giunti in aperta campagna (l'unica presenza urbana sono i palazzi grigi e l'Itsos sulla nostra destra) e già si cominciano a cogliere i tratti di questa: ad esempio, sulla sinistra si trova un gustoso palazzetto liberty a forma di castelletto, al civico 19, un tempo villa di ristoro

dalla confusione cittadina. Poco dopo, una cappelletta ricorda la morte di quattro abitanti della zona il 12 settembre 1943. A seguire, sulla destra, quando la strada si stringe si intravedono sentieri che si perdono nei prati, e che raggiungono gli altri bei borghi del contado milanese (un esempio per tutti, Vaiano Valle).

Siamo così arrivati al borgo di Nosedo, di cui ho diffusamente parlato, per cui mi limito a ricordare che la sua origine pare risalire al sesto secolo, e che unitamente alle cascine tuttora visibili il suo tesoro è sen-

z'altro la chiesetta dei Santi Filippo e Giacomo, che da poco tempo, unitamente alla cascina che la affianca, attualmente in restauro, è divenuta Punto informazioni per il Parco Agricolo Sud, di cui l'area fa parte. Inizia a questo punto la strada agreste, ed infatti, superata la zona industriale e artigianale sulla sinistra, nonchè il depuratore sulla destra, vi si trovano solo cascine, prati e marcite. A destra, poco dopo la nuova rotonda, si trova la Cascina Grande, affiancata da gradevoli alberature, mentre sulla sinistra, di fronte ad essa, al civico 121, si trova la Cascina Carpana, struttura a corte che ospita attualmente il centro Ippico Ambrosiano, una scuola di equitazione fornita di maneggi e campi ostacoli. Il suo nome pare provenire da un bosco di carpini che vi si trovava; essa ospitò il comando austriaco nell'agosto 1848, poco prima della firma dell'armistizio Salasco.

Proseguendo lungo la via si costeggia il parco del Porto di Mare a sinistra, e si ammirano a perdita d'occhio i campi sulla destra; non si incontra nessuna altra costruzione fino alla rotonda dell'incrocio con via Sant'Arialdo, dove ci si trova ormai alle porte di Chiaravalle, borgo che però ricade nella zona 5, e di cui quindi qui non parlerò.

Voglio concludere con una piccola perla legata alla storia della zona, seppure amministrativamente essa ricada nel comune di San Donato, ed ormai in degrado. Se giunti alla rotonda idealmente attraver-



L'ingresso del Centro Ippico Ambrosiano

sassimo il passaggio a livello (ormai chiuso perennemente) che fino a qualche anno fa ci si parava innanzi, ci ritroveremo in un grazioso sentiero che è la continuazione della via San Dionigi, il cui toponimo è "strada comunale Chiaravalle-Bagnolo", e che giunge fino all'incrocio con la via che proviene da Chiaravalle a sud del borgo congiungendolo con San Donato, ed il cui toponimo è "strada comunale Sorigherio-Bagnolo-San Donato".

Percorse alcune centinaia di metri, seppure coperta parzialmente dall'autostrada, tra i campi potremmo vedere una costruzione molto antica. Si tratta della grangia di San

Francesco dell'Accessio: una grangia, come noto, era, nel medioevo, un complesso di edifici e di terreni tenuti da una comunità di frati cistercensi; in questo caso la grangia dipendeva dall'Abbazia di Chiaravalle. Sulle cartine essa è riportata come Cascina San Francesco, mentre il nome riportato sulla targa affissa al suo interno recita "Cascina Accessio", ed è sita di poco a sinistra rispetto al sentiero di cui sopra, appena dopo il ponte autostradale; attualmente però per raggiungerla occorre purtroppo percorrere un lungo tragitto, per buona parte a piedi.

Una volta giunti davanti al complesso si possono notare

subito i segni del degrado, preannunciati da un cartello che recita "fabbricati pericolanti"; al tempo stesso è però possibile intuirne gli antichi fasti, tuttora ricordati, oltre che dalla suddetta targa, da un ampio arco che sormonta un pesante cancello in ferro battuto e dalla corte quadrata, tutta circondata da edifici; attualmente essi purtroppo non versano in buono stato, ma ancora solo una ventina di anni fa conferivano a questa cascina un aspetto molto gradevole.

La strada prosegue poi verso il borgo di Bagnolo, ma essendo ormai in Comune di San Donato, terminiamo qui la nostra passeggiata lungo la vecchia strada per Chiaravalle.



Via San Dionigi 19

### CENTRO ODONTOIATRICO SANFELICE

#### LA LINGUA BATTE DOVE IL DENTE "VUOLE"

Quando è possibile evitare la protesi totale e quali alternative abbiamo?

**ECCO LA PROTESI SCHELETRATA** facile, veloce, economica

Quando nella nostra bocca, per trascuratezza, per problemi parodontali, per disturbi del comportamento alimentare, sono rimasti pochi denti, è possibile e importante recuperarli e mantenerli, perché anche pochi denti possono essere d'aiuto per applicare protesi fisse o estraibili.

Per poter fare un lavoro di **protesi completamente fissa** dovremo inserire degli impianti (vite nell'osso che sostituisce la radice mancante), conservando e utilizzando i propri denti o radici rimaste; l'intervento di ripristino sarà più economico perché si riduce il numero degli impianti da inserire.

**Per la protesi estraibile**, ma pur sempre salda, esistono diverse soluzioni, ad esempio possiamo eseguire anche sui pochi denti rimasti delle protesi parziali con ganci o senza, scegliendo la soluzione più idonea alla nostra situazione dentale.

Una soluzione molto valida è la PROTESI SCHELETRATA che permette di aggiungere elementi dentali solo dove mancano (ad esempio i molari); è meno ingombrante di una protesi totale perché necessita di essere costruita in presenza di altri denti, per cui non ha l'ingombro del palato; non si può però eseguire se si è completamente senza denti.

**Come è fatta questa protesi?** È una piccola struttura in metallo a barra realizzata sulle proprie impronte dove vengono inseriti i denti che al paziente mancano. Per la parte inferiore la barretta si appoggerà sotto la lingua, mentre per la parte superiore sopra il palato.

**In quanto tempo viene eseguita?** Ci vogliono poche sedute, generalmente tre o quattro massimo, è economica e garantisce funzionalità e stabilità non trascurando l'estetica, permettendo, qualora venissero persi altri elementi dentali, un ripristino e una agiunta dei denti mancanti in tempi molto brevi.

Risulta quindi molto importante (anche quando la lingua batte sui pochi denti rimasti) preoccuparsi subito del loro stato di salute per sapere se la dentiera è solo un brutto sogno.

Per questo, per tutto il mese di novembre avrete la possibilità di un **consulto gratuito ed altre agevolazioni sulle protesi terminate entro il mese di dicembre.**



Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini) - 20137 Milano - Tel 02 54.10.16.70

Urgenza 339.4256335 - BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12  
MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE VITTORIA



### PRODOTTI PER CAPELLI

#### Offerta di novembre



Ogni due confezioni di fiale  
Trattamento prevenzione caduta,  
shampoo specifico AVIGENESY  
in omaggio

E MOLTI ALTRI PREZZI CONVENIENTI PRESSO I NOSTRI NEGOZI

A MILANO

via Pistrucchi, 25 - tel 02 54 56 912

via Pacini, 35 - tel 02 70 600 766

p.za Fusina, 1 (ang. Via Aselli) - tel 02 70 107 916

DISTRIBUTORE APPARECCHI  
PROFESSIONALI ELCHIM

asciugacapelli, piastre, ferri per accionatori  
ed accessori ad altissimo livello qualitativo  
e con eccezionali caratteristiche.

**elchim**

Ricordate di portare con voi AVIVA CARD  
Se non l'avete ancora, RICHIEDETELA







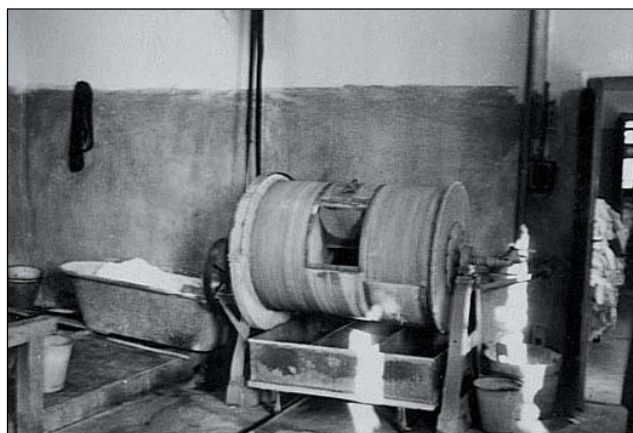
## Quando lungo la Roggia Quattro Ave Marie...

**C**hi oggi transita in via degli Umiliati, al quartiere Ponte Lambro, non sa forse di passare in un luogo che ha avuto un'importanza economica non indifferente. Qui, infatti, sorgevano fino alla fine degli '60 le lavanderie, imprese familiari dove erano lavati ed asciugati i panni raccolti, casa per casa, quando ancora le lavatrici erano di là da venire, e il "buca-to grosso" era preferibile farlo fare a mani esperte. Mani che in ogni condizione meteorologica sbattevano e sbattevano "su la preia" lenzuola, federe ma anche biancheria intima o asciugamani, e che poi venivano stesi sui fili che disegnavano, come un pentagramma, i prati di fronte alle lavanderie. Un lavoro che si ripeteva continuo tutto l'anno, sedici, diciotto ore al giorno per garantire un servizio, oggi si direbbe door to door, di qualità.

Erano trentasei nel periodo di maggior espansione le lavanderie sgranate lungo la via degli Umiliati, e limitrofe, che attingevano la materia prima, l'acqua, dalle rogge Spazzola, Certosa e Quattro Marie, questa oggi ormai interrata, come non rimane nessuna testimonianza visiva di questo lavoro: nemmeno un gradino di pietra dove le lavaiaie appoggiavano le ginocchia (dal quale il famoso "el genocch de la lavandera"), la schiena curva sull'acqua a lavare, sciacquare e rilavare. Né restano, se non fagocitata in una casa della via Camaldoli, testimonianze delle tettoie sotto le quali si lavorava anche quando in inverno bisognava rompere la patina di ghiaccio che si formava sulla superficie o staccare le stalattiti di ghiaccio che scendevano dalle gronde di queste tettoie.

I lavaiaie erano una corporazione molto forte a Milano ed erano sparsi pressoché in tutta la città laddove ogni corso d'acqua o roggia, o i Navigli stessi, potevano servire per svolgere l'attività. Molti di loro erano imparentati perché figlie e figli finivano molto spesso per unirsi in matrimonio ampliando il lavoro e... il patrimonio. Ogni quartiere si può dire aveva i propri lavaiaie che si dividevano le zone di ogni rione. Locati ad esempio serviva la zona attorno piazzale Dateo.

Ciò che stiamo raccontando è il frutto dell'incontro avuto con uno degli ultimi lavaiaie di Ponte Lambro che mi ha ospitato narrando fatti e curio-



Una bateuse o sciacquatrice

sità, indicandoci luoghi dove si svolgeva questa attività, e ora cementificati spesso in spregio al piano regolatore, ovvero non importa come, ma "costruisco una casa". È Giovanni Locati, il cui nonno e bisnonno, lavaiaie ovviamente, arrivarono a Ponte Lambro nel 1910, che racconta:

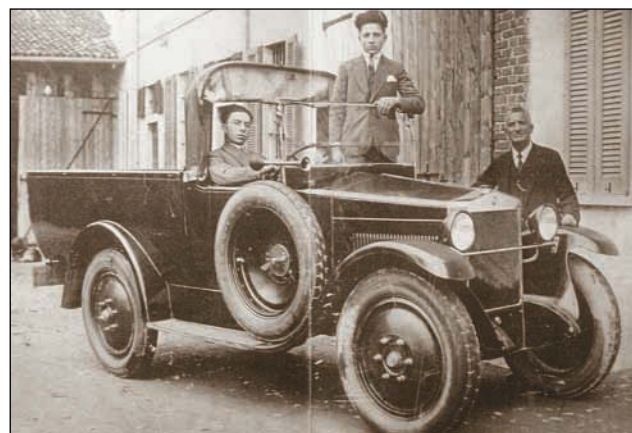
"La mia lavanderia era situata lungo la roggia Quattro Marie e fino agli anni 50/60 il sistema non era differente da quello "del mé papà" poi mi sono, diciamo, industrializzato e ho tirato fino al 2000. Prima era normale da parte delle famiglie far lavare fuori la roba grossa: sa, a quei tempi non c'erano ancora le lavatrici, o quelle che c'erano erano troppo dispendiose per una famiglia media, e allora si preferiva dare fuori il lavaggio. Andavamo a ritirare casa per casa la domenica e il lunedì e al giovedì si riconsegnava tutto lavato e asciugato. La stiratura non era compresa fino a

quando non abbiamo comprato una macchina per farlo e dare un servizio migliore". Una curiosità: c'era solo un lavaiaie a Milano, certo Casiraghi che aveva la casa in fondo a via Ripamonti, che negli anni '50 serviva alberghi e ristoranti.

### Quanto ore si lavorava in lavanderia?

"In pratica non ci si fermava mai. Si incominciava verso mezzanotte, mettendo a bagno nei vasconi i panni nella liscivia e acqua calda che veniva cambiata spesso per mantenerla in temperatura. Una sosta verso il primo mattino poi si riprendeva fino a mezzogiorno con sciacquo e risciacquo. Dopo la pausa pranzo era il momento dello stendere e si andava avanti fino alle cinque del pomeriggio".

Un lavoro che a volte si protrava per 18 ore ma con una media attorno alle 12/15 ore. "Certo, tutto il giorno a contatto con l'acqua, lo sforzo fi-



La Fiat 503 utilizzata per il ritiro e la consegna dei panni

sico era veramente usurante. Mi ricordo le lavaiaie che in inverno avevano delle escoriazioni alle mani che quando venivano a contatto con l'acqua gelata della roggia provocava loro come delle scariche elettriche".

Tutto questo per quanto alla fine del mese?

"Alla fine degli anni '50 un operaio arrivava a guadagnare 60/70mila lire".

### Quanto costava il servizio?

"Faccia conto che mediamente ogni famiglia spendeva 200 lire al mese per far lavare tutta la roba, che non era poca".

### Come si faceva per non confondere la biancheria della signora Rossi con quella della signora Bianchi?

"L'occhio soprattutto. Ricordo che la mia mamma conosceva a memoria la biancheria di tutti i clienti. Questa è della tal signora perché ha una toppa (allora si riciclava), questa invece è di quell'altra. Non

succedeva spesso di confondere la biancheria di una famiglia con quella di un'altra. Oltre ai segni che ognuno poneva sulla propria biancheria, quando si stendeva alla fine veniva steso anche il sacchetto dove veniva poi riposta la biancheria. È successo a volte che il vento improvviso (la biancheria non era fissata con le mollette) mescolasse tutto ed allora c'era un gran daffare per rimettere in ordine. E qui entrava in gioco l'occhio del lavaiaie che sapeva riconoscere i panni della gente. Succedeva anche che scambiassimo, ma ognuno restituiva le cose non sue. Curiosamente si poteva stabilire il benessere di una famiglia dal tipo di biancheria che ci mandavano a lavare".

### Se pioveva?

"Era normale vedere i lavaiaie uscire nei prati che erano di fronte alla ditta e guardare verso il cielo per capire come si sarebbe comportato. E se pioveva si riportava tutto dentro negli stanzoni dove al centro c'era una stufa a legna e tutto attorno travi di legno dove mettere ad asciugare la biancheria".

Solo più tardi con la modernizzazione degli impianti la sciacquatura e l'asciugatura divennero meccaniche ma questo avvenne solo verso gli anni 50.

Intanto Giovanni mi mostra un libro (Panni al sole e al vento di Claudio De Biaggi) che è una vera miniera di informazioni e fatti storici su questo lavoro e sulla vita che ruotava attorno ad esso e che anche Ugo Basso aveva recensito per QUATTRO in occasione della sua uscita.

I ricordi si affollano e Giovanni è un fiume in piena. "Da piccolo ho incominciato anch'io a lavorare come lavaiaie: mio padre mi faceva lavare gli stracci del macellaio

e poi mi faceva lavare il camioncino perché la merce non venisse sporcata durante il trasporto". Poi mi mostra una foto: "Questa è una bateuse, la macchina dove la biancheria veniva fatta ruotare per essere strizzata e che buttava acqua dappertutto. Quando abbiamo iniziato ad utilizzare i primi detersivi chimici molte volte creavano così tanta schiuma che spesso fuoriusciva dalla macchina ed eravamo costretti a farci largo in un muro di schiuma bianca. Un avvenimento fu l'acquisto della macchina per stirare ad un rullo, era americana, che abbiamo poi integrato con una a più rulli.

Negli ultimi tempi le trasformazioni sono state veloci. Alla fine avevamo una macchina lavacentrifuga e questo ha segnato la fine del lavare "a mano". In più l'acqua di superficie non era più abbondante e dovevamo prelevare dalla falda più profonda ma con l'acqua più dura la resa era differente anche mettendo gli addolcitori". Giovanni racconta anche che la falda acquifera si abbassò molto e dovevano pompare l'acqua da 30 metri. E poi: "L'acqua non era il massimo, la Montedison chissà cosa deve aver scaricato sotto terra. Mi ricordo che spesso volte eravamo al bar e dalla roggia che passava vicino arrivavano odori strani, di chimico".

Non basta a Giovanni raccontare, così mi accompagna a fare un giro lungo la via degli Umiliati e Camaldoli e questo rispolvera altri episodi. "La prima lavanderia era qui vicino al ponte sul Lambro da dove da giovane venivo a tuffarmi con gli amici. Adesso, guardi, è una discarica anche se ho visto qualcuno pescare. Vede quella tettoia? È il resto di quella che riparava le lavaiaie e dove c'è quella specie di marciapiede, lì passava una roggia".

E poi ancora mi indica i resti di una vecchia casa, qualche cancello superstite testimone di una delle tante lavanderie dove gli odierni giardini un tempo erano ricoperti di panni con un profumo di bucato che non c'è più come non c'è più il duro, impegnativo lavoro dei Panzeri, Grigia, Besia, Chiodini, Locati, Boniardi, Sacchini, Moro, Legnani e di tutti gli altri "lavandè" di un borgo ormai scomparso e del quale è importante conservare la memoria.

Sergio Biagini



La prima lavanderia

### STUDIO LEGALE AVV. GUIDO DIDDI AVV. DONATELLA DIDDI

Offriamo assistenza legale civile, stragiudiziale e giudiziale, in materia di

- > infortunistica stradale
- > diritto di famiglia
- > separazioni - divorzi
- > recupero crediti
- > locazioni

Orario ricevimento, previo appuntamento telefonico, da lunedì a venerdì ore 16.00-19.00

Via Archimede 22 (Via Fiamma), 20129 Milano, telefono 02 7381556, fax 02 70126851, e-mail [studiolegale.diddi@tiscalinet.it](mailto:studiolegale.diddi@tiscalinet.it)



## RICKY

LA CARTOLERIA DI VIA MOROSINI 12  
(di fronte alle Elementari)

ARTICOLI SCOLASTICI & GIOCATTOLI

Cartoleria di Ferrari Riccardo - Via Morosini 12 - Tel. 02 59901482

*Casa della Biancheria*

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici con posa in opera gratuita  
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO  
Piazzale F. Martini, 1

Tel. 02 55010620  
Fax 02 55010620



Rieducazione logopedica  
Corsi di teatro per bambini  
Laboratorio musicale per bambini  
Corsi di yoga per bambini e genitori  
Naturopatia  
Tuina, massaggio tradizionale cinese  
Trattamenti zen shiatsu

**CENTRO PER IL LIBERO SVILUPPO DEL BAMBINO**  
via eustachi 7 20129 milano 340 31 32 232

## JEAN-CLAUDE BIGUINE

via Cadore 30 - tel 02 55010524 - [biguine.cadore@libero.it](mailto:biguine.cadore@libero.it)

E' nata **CARTA BEAUTY-FULL**  
valida 1 anno, ti offre 1 piega gratis ogni 10  
1 colore gratis ogni 10

orari di apertura: lun-mar-mer-sab 9.00-19.00  
giovedì e venerdì 9.00-20.00





## favolando 2008

**PREMIO DI NARRATIVA  
PER BAMBINI E RAGAZZI  
Terza edizione**

**Narrativa per bambini di 5-7 anni  
Narrativa per ragazzi di 8-12 anni  
Filastrocche**

I lavori dovranno pervenire  
entro e non oltre il **31 gennaio 2008**

**Bando completo e modulo di partecipazione** su [www.quattronet.it](http://www.quattronet.it)  
o presso la sede del CRAL Comune di Milano, Via Bezecca 24 - Milano

Per ogni informazione contattateci  
all'indirizzo e mail: [quattro@fastwebnet.it](mailto:quattro@fastwebnet.it)  
allo 02 45477609

scrivete ad Associazione QUATTRO, viale Umbria 58, 20135 Milano



Promosso da QUATTRO  
con il CRAL del Comune di Milano  
in collaborazione  
con le Marionette di Gianni e Cosetta Colla



## Convegno sulla storia di Lambrate

Facciamo un salto in Zona 3, per segnalare un convegno e una mostra fotografica su **Lambrate e la Zona 3**, a cura dell'Associazione Aforisma e con il patrocinio del Consiglio di Zona 3. Fra i relatori, l'arch. Manuela Ogialoro che sul nostro periodico TRE aveva scritto due bellissimi articoli su "Lambrate: un viaggio nel quartiere tra storia e urbanistica".

**Il convegno si svolgerà  
sabato 1 dicembre  
presso la Sala del Consiglio di zona 3,  
via Sansovino 9 alle ore 9.00**

Conduce Corinna Moranti, Dipartimento Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano.

Oltre al convegno, la presentazione della mostra fotografica di Maurizio Tassinari "Urbanistica e immagini della memoria", e, in conclusione, Irene M. Buzzi-Donato, Presidente Associazione Aforisma, presenta la lettura di poesie milanesi da parte di Mario Piatti e l'audiovisivo di Maurizio Tassinari "A Lambrate". Per gli appassionati di storia locale e di urbanistica, un appuntamento da non perdere

## Giornata aperta alla Media "Tito Livio"

Sabato 24 novembre con inizio alle ore 9.30, preside, docenti, alunni, ex alunni e genitori della scuola media Tito Livio (ora all'interno dell'istituto recentemente ristrutturato di via Montevelino 2/4) incontreranno le famiglie degli scolari di 4° e 5° elementare per presentare la scuola e le attività proposte.

Il nostro intento è, attraverso appunto l'intervento di alunni, ex alunni e genitori già presenti al suo interno, di far conoscere la vera realtà di una scuola spesso sottovalutata o "chiacchierata", che ha invece forti potenzialità e che ha ormai superato i difficili momenti effettivamente vissuti in un recente passato.

Nel sottolineare inoltre la presenza della nuova dirigente scolastica, la dott.ssa Milena Sozzi, da anni presente nella scuola e stimata da docenti, alunni e famiglie (chiedete in giro!), ci aspettiamo che partecipiate numerosi, perché far crescere la nuova Tito Livio è compito di tutti. Noi, docenti, allievi, genitori già presenti ci siamo, e voi?

**Roberta Pecchi**  
Docente S.M.S. Tito Livio

## Dipingere in un Atelier

Qualcosa di più e di diverso da una scuola di pittura: nell'Atelier di Gianna Berettini ed Ennio Cazzaniga ("E" maestro della miglior figurativa lombarda" ha detto di lui Philip Daverio), gli allievi, molti anche giovanissimi, sono persone che amano l'arte e vogliono imparare ad esprimersi con la loro sensibilità, partendo da zero o avendo già un proprio stile.

E in questo spazio, così colorato e un po' caotico, mentre si dipinge si dimentica tutto il resto, gli affanni e la frenesia delle nostre giornate.



L'Atelier si trova in via Pistrucchi 23 ed è aperto mercoledì dalle 10 alle 12, martedì e giovedì dalle 17 alle 19; per informazioni telefonare allo 02 8056923 o al 347 2440200.

## Acqua passata...

È una riflessione che sempre più spesso mi faccio e che penso qualcuno di voi qualche volta si fa: sarà positivo tutto questo modernismo per quello che dimostra di essere ma soprattutto per quella che sembra essere la sua vocazione: rottura col passato, un passato che con disinvoltura travolge e distrugge senza ripensamenti, a cuore freddo? Sarebbe anacronistico o meglio antistorico opporsi all'avanzata del nuovo che ha il merito se non altro di essere coerente nel rispondere semplicemente ad una società che non può di sicuro rimanere immobile a riflettersi nelle cose e nelle azioni già compiute, realizzate. Così è stato sempre per tutte le generazioni che si sono avvicinate fino ad oggi. Ma c'è qualcosa che ci turba di questo presente (lungi da me lo scontato pensare "si stava meglio prima" e altre nostalgiche riflessioni sui meriti delle passate generazioni). Quello che ci inquieta del nuovo di oggi è il "modo" con il quale avanza, la superficialità e il cinismo che lo accompagna nel fare terra bruciata delle nostre esperienze e delle nostre memorie. Un comportamento che non ha niente a che vedere col fisiologico "ricambio" generazionale che produce l'inevitabile contestazione nei confronti delle certezze del passato, ma che è, oggi, espressione di "vuoto" dello spirito e di un "consumo" del tempo senza sogni, speranze e progetti.

Un consumo anche di quello che rimane ancora a disposizione del nostro "aver fatto", consumo che sarebbe più corretto definire a questo punto saccheggio bello e buono. Sbaglio? Me lo auguro. E con queste premesse del presente quale potrà essere la modernità del futuro? Sul lontano futuro noi ci accontentiamo di definirci fortunati nel non dover subire nella nostra esistenza le minacce e le ombre che incombono nell'indifferenza generale (mondiale) sulla sopravvivenza del nostro stesso pianeta... Ma torniamo, sarà

meglio, ai giorni nostri. Quel qualcosa che è andato perduto nella sopraffazione del nuovo è subdolo, silenzioso perché è spesso fatto di minime cose, minimi eventi di qualità che giorno per giorno svaniscono. Non possiamo nemmeno rammaricarci perché sono sparizioni a volte apparentemente irrilevanti. Nello specifico della poesia "Partigiani dimenticati" di cui sopra, si parla però di un passato di non poco conto, tutt'altro che irrilevante.

La vittoria sulla dittatura non poteva essere certo conseguita da nostri soli partigiani, ma il loro contributo di sangue ha comunque sicuramente favorito quell'esito e soprattutto ha restituito quell'onore e quella dignità che il nostro Paese aveva sciaguratamente perso.

Si moriva per una causa sacrosanta, quella che ci consente oggi di vivere in libertà. Eppure abbiamo perso in molti consapevolezza di quel

sacrificio e la nostra odierna presunta lotta per la vita di tutti i giorni non ci consentirebbe, ci diciamo per fornirci un improbabile alibi, di riservare nemmeno un poco di gratitudine a chi ha lottato ed è morto sognando per le generazioni a venire: per quelle oggi adulte ma anche per quelle nuove che non sognano e sperano più.

**Gianni Tavella**

*P.S. Saremmo grati ai lettori qualora si sentissero di intervenire su questo tema così cruciale per la storia moderna dell'uomo, uomo che oggi si trova di fronte ad una scelta decisiva per il suo destino: memoria come fondamentale presupposto, crediamo, ad una concezione "umana" dell'esistenza o un presente fatto di giorni e ancora giorni uno dopo l'altro uguali sui quali scivolare la superficie dell'esistenza e della storia. Parliamone. ([quattro@fastwebnet.it](mailto:quattro@fastwebnet.it))*

## Idroscalo: partigiani dimenticati

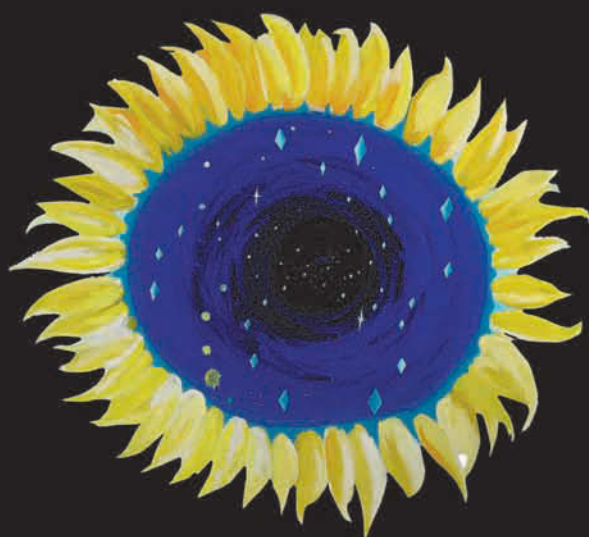
Chi vi ricorda in questo afoso pomeriggio di nessuno  
soldati di bronzo su questo lembo di memoria  
se qui non fan ombra di sé  
nemmeno le poche idee che ci sono?  
Le più vicine corrono a chilometri da voi  
rinchiuse in auto che le portano lontano  
su lucide autostrade per Bergamo Milano.  
Nessun pensiero che rischiando contromano  
vi raggiunga e vi venga a trovare.  
Anche l'artista in lotta con un tempo a lui remoto  
in affanno vi deve aver creato.  
Prima che fosse tardi  
tutta la possibile memoria vi ha colato.  
Tutta la vostra vita disperata  
soprattutto per questo  
per quest'acqua ferma che oggi vi lambisce.  
Acqua passata.

**Gianni Tavella**

*Dalla raccolta di poesie: "Con un'ultima onda sfinita"  
introduzione di Franco Loi. Edizioni "La Nuova Agape"*

MA TE LA RICORDI ALICE?

UNA STORIA IN 21 QUADRI MUSICALI DI CARLO AMBROGI



**GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 2007  
ORE 21  
TEATRO L'ARCA c.so XXII MARZO, 25**

Musica di Carlo Ambrogi  
Interpreti: Carlo Ambrogi, Simona D'Agostina, Sabrina Olivieri, Debora Maffei, Marco Evans, Alessio Sabino, Marco Mangelli, Fabrizio Bernasconi, Mauro Scarafioti

**5€ SOLO 5€, SÌ SOLO 5€!  
OVER 60 e UNDER 16: GRATIS 5€**



Con il contributo del  
Consiglio di Zona 4



infoline: +39 334 500 6021  
email: [mail@calijoga.com](mailto:mail@calijoga.com)





Luigi Regianini

**TUTTO TEATRO**

**TEATRO SILVESTRIANUM**  
via A. Maffei 29 - tel. 02 5455615  
www.teatrosilvestrianum.it  
teatro@teatrosilvestrianum.it

**Sabato 10 novembre - ore 20.45**  
Compagnia G. T. Tempo  
**LA CENA DEI CRETINI**  
di Francis Weber  
regia di Simona Santamaria

**Sabato 24 novembre - ore 20.45**  
Compagnia Teatrale Il Pioppo  
**LE AVVENTURE DELLA VILLEGGIATURA**  
di C. Goldoni  
regia di Luciano Pasetti

Ingresso singolo spettacolo comprensivo di prenotazione  
INTERO euro 10,00 - RIDOTTO euro 8,00  
Riduzioni: ragazzi fino a 18 anni - adulti oltre i 60 anni

**LE MARIONETTE DI GIANNI E COSETTA COLLA**  
Teatro della 14° - via Oglio 18 - tel 02 55211300

Da giovedì 1 a domenica 25 novembre  
**IL MAGO DI OZ**  
di Frank Baum



Scolastiche ore 10.00  
Sabato e domenica ore 15.30 - riposo 12-19 novembre

Da sabato 1 al 20 dicembre  
**LE AVVENTURE DI PINOCCHIO**  
di Carlo Collodi

Per saperne di più:  
www.teatrocolla.org - info@teatrocolla.org

**iCUNSOLO**  
PARRUCCHIERI  
L'OREAL PROFESSIONNEL

via Paullo, 13 ( ang. Spartaco )  
Milano tel. 0255195822  
orario no stop: 9 - 19,00

**SHAMPOO + PIEGA**  
(escluso il sabato)  
**€ 10,00**

www.icunsol.it info@icunsol.it

**TEATRO LA SCALA DELLA VITA**  
Via Piolti de' Bianchi 47 tel. 0263633353  
e-mail lascaladellavita@gmail.com

Cambiamento di programma nel mese di ottobre al Teatro "La Scala della Vita"; infatti durante lo spettacolo del 19 ottobre l'attrice Federika Brivio, al 9° mese di gravidanza, mentre stava concludendo lo spettacolo "I Monologhi della Pancia", creato appositamente per lei dallo sceneggiatore australiano Albert Wise e diretto dal papà regista Roberto Brivio, ha "perso le acque". Ricoverata immediatamente nella maternità dell'attiguo Ospedale Macedonio Melloni, ha partorito una splendida bambina a cui ha dato il nome di Angelica. Auguri!!!

Fatte gli opportuni cambiamenti di programma ad ottobre, per novembre il teatro propone:

**Martedì 13 novembre ore 21.00**  
**POESIA E MUSICA**

in collaborazione con l'Agenda dei Poeti di Otmaro Maestrini, pubblicato dalla Otma Edizioni.

Ai poeti sarà concesso di portare tre poesie, lunghezza dalla venti alle trenta righe: una sarà letta da loro e due dagli attori della Compagnia del teatro.

Per prenotazioni telefonare allo 02 63633353 o inviare una e-mail a fuoricena@gmail.com  
Ingresso a pagamento: posto unico euro 10,00

**Domenica 18 novembre ore 19.00**  
**IL FASCINO DISCRETO DELL'OPERETTA**  
2 tempi con le migliori arie delle Operette più celebri  
Costo: 15,00 - 10,00 - 8,00 euro



**CENTRO CULTURALE INSIEME**

Salone "Cristo re" Via dei Cinquecento 1/a

**10 novembre ore 20.45**  
Incontri davanti allo schermo  
**IL DESTINO NEL NOME**  
Regia di Mira Nair

**17 novembre ore 21.00**  
Un palco all'Opera - Trittico Puccini  
**BOHEME**  
di Giacomo Puccini  
Commento di Giancarlo Guardamagna

**24 novembre ore 21**  
Teatro: la Commedia dialettale  
Compagnia "I Cinquent" in  
**LA CUNNA STRETTA**  
ingresso libero fino ad esaurimento dei posti

Il prossimo numero di

**QUATTRO**  
esce  
**l'11 dicembre**



Luigi Regianini

**TUTTA CULTURA**

**CINEMA E LETTERATURA IN BIBLIOTECA OGLIO**  
Via Oglio 18 - tel 02 88462971

Ciclo dedicato a Monsieur Simenon

**Martedì 13 novembre ore 18.30**  
**BETTY**  
1991, di Claude Chabrol

**Martedì 20 novembre ore 18.30**  
**L'INSOLITO CASO DI MONSIEUR HIRE**  
1988, di Patrice Le conte

**Martedì 27 novembre ore 18.30**  
**LUCI NELLA NOTTE**  
2004, di Cédric Kahn

**ALLA BIBLIOTECA CALVAIRATE**  
**LETTURE ANIMATE DEDICATE AI BAMBINI**

**Sabato 10 novembre ore 11.00**  
**PEZZETTINO**

**Sabato 24 novembre ore 11.00**  
**UN MONDO A COLORI**

**Sabato 1 dicembre ore 11.00**  
**ELMER**

Le letture animate sono indicate per bimbi dai 2 agli 8 anni

E' preferibile prenotare allo 02 884 65801

**LA CASA DELLA POESIA**  
Palazzina Liberty - Largo Marinai d'Italia

**Martedì 13 novembre ore 21**  
**CASE - Concerto di poesie e canzoni**  
**Umberto Fiori**, poeta con un sostanzioso passato musicale (era la voce degli Stormy Six), mette insieme canto, musica e scrittura con la complicità di **Luciano Margorani**, chitarrista "di culto" dell'area progressiva-improvvisata.

Un incontro davvero speciale tra parole e musica; un appuntamento da non perdere per chi ama la poesia e il rock "d'autore".

Tutti gli incontri sono ad ingresso libero

**I LUNEDÌ DEL CIRCOLO FOTOGRAFICO MILANESE**

Sono appena ripresi gli appuntamenti settimanali del lunedì che vedono i soci e gli appassionati di fotografia riuniti presso la sede del CRAL del Comune di Milano, in via Bezzecca 24, per presentare, vedere, commentare fotografie dei soci e di fotografi affermati. Parallelamente all'attività culturale, si svolge l'attività didattica, con due corsi:  
**Corso di fotoreportage**, con inizio lunedì 26 novembre alle 21.00  
**Corso di Fotografia digitale**, con inizio giovedì 29 novembre alle ore 19.00.



Ecco il calendario dei prossimi incontri:

**Lunedì 12 novembre - ore 21**  
**GIUSEPPE VITALE** coordina  
**FOTOLEGGERO**, visione e commento di fotografie presentate dai Soci

**Lunedì 19 novembre - ore 21**  
**ALBERTO ANDREINI** presenta  
**IL DESERTO DI ACCONA** fotografie a colori

**Lunedì 26 novembre - ore 21**  
Una serata dedicata al diorama presentata da  
**WALTER TURCATO**

**Lunedì 3 dicembre - ore 21**  
**GIUSEPPE CANDIANI** presenta  
**RUGGITI NELLA LEGGENDA**, reportage sulla 'Mille Miglia'

**Lunedì 10 dicembre - ore 21**  
**TRIATHLON 2008: PRIMA SERATA**  
Presentazione, commenti della Giuria e dei Soci alle immagini che hanno superato la prima selezione.

**Lunedì 17 dicembre - ore 21**  
**TUTTI INSIEME**, Tradizionale serata per chiacchierare tra noi e scambiarsi gli auguri di buon Natale e buon anno.

Per ulteriori notizie [www.milanofotografia.it](http://www.milanofotografia.it) - [cfm@milanofotografia.it](mailto:cfm@milanofotografia.it)

**SPAZIO TOKYO**  
**allo SPAZIO LATTUADA**

E' la prima volta che Milano ospita uno spaccato così vario della cultura nipponica: quasi un piccolo EXPO giapponese con sede allo Spazio Lattuada, in via Lattuada 2, a due passi da Porta Romana. Dal 6 novembre al 24 dicembre Spazio Tokyo sarà uno store puramente dedicato allo shopping della moderna Tokyo, con prodotti importati direttamente dal Giappone, molti dei quali in esclusiva per l'Italia.



La scoperta del *Japanese Style* potrà avvenire "passeggiando" tra i diversi negozi di TOKYO, o comodamente seduti sul "tatami" (tradizionale pavimentazione giapponese) sorseggiando del the verde o del sakè. Non manca neppure l'angolo dedicato alla lettura del futuro secondo tradizione orientale.

**Spazio Tokyo sarà aperto fino al 24 dicembre, tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 19.30.**

**CINEFORUM OSCAR:**  
**BUONA VISIONE**

Questi i prossimi film in programma, il lunedì alle ore 21.00:  
**12 novembre - MARIE ANTONIETTE**  
**19 novembre - LE VITE DEGLI ALTRI**  
**26 novembre - UNO SU DUE**  
**03 dicembre - SCOOP**  
Al termine dei film Andrea Lavelli e Giancarlo Zappoli si alterneranno in qualità di moderatori nel dibattito. Ingresso 5,00 euro. Per informazioni, tel. 02 55196754.



dal **6** novembre al **2** dicembre 2007

spettacoli ore 20.45 - Domenica ore 16.00 - Sabato 10 novembre ore 16.00

**Teatro Oscar**

via Lattanzio, 58/A - 20137 Milano

Info: tel. 02 55.19.67.54

www.teatrooscar.it



**PIERO MAZZARELLA**

**Rino Silveri**



**Viv con duu ghej**

una commedia di **RINO SILVERI**

con la partecipazione di **CINZIA BREGONZI**

regia di **RINO SILVERI**

scenografie: Laboratorio TSE - tecnico luci: Max Auletta

presentando questo coupon  
**€ 5.00**  
sconto